

S

FARE

P

ESSERE

R

STARE



Piano dell'Offerta Formativa 2017/2018

I.C. TERAMO 1- Zippilli – Noè Lucidi

Via De Vincentiis, 2 64100 TERAMO tel./fax 0861 248852 Dir. Scol. tel. 0861 245376

Viale Crispi, 1 64100 TERAMO tel./fax 0861 242371 tel. 0861 242493

C.F.: 92045510671 email: teic84500c@istruzione.it Cod. Mecc.: TEIC84500C

Indice	pagina
1 – Il P.O.F. Carta d'Identità della scuola	3
2 – L'Istituto Comprensivo	4
a. Principi ispiratori	4
b. Contesto	7
c. La nostra scuola	7
d. Scuole dell'istituto	8
e. Finalità isituzionali e rapporto di autovalutazione	13
f. Esigenze degli studenti – Patto educativo di corresponsabilità	14
g. Scuola e sicurezza	15
h. Esigenze del contesto	16
3 – Finalità dell'Istituto.....	17
a. Mission e Vision	17
b. Risultati scolastici	21
c. Comptenze chiave	21
d. Risultati a distanza	23
e. Curricolo, progettazione e valutazione	24
f. Ambiente di apprendimento	29
g. Inclusione e differenziazione	31
h. Continuità e orientamento	34
4 – Orientamento strategico e organizzazione della scuola	35
a. Sviluppo e organizzazione delle risorse umane	35
b. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	37
c. Sistema organizzativo	38
d. Risorse professionali	39
5 – Ampliamento dell'Offerta Formativa.....	45
a. Obiettivi prioritari	45
b. Sintesi descrittiva dei progetti e azioni caratterizzanti	49
c. Progettazione extra curricolare	57
d. Curricolo verticale	59
e. Curricolo delle competenze di cittadinanza.....	67
6 – Criteri e modalità di valutazione.....	73
a. Tabella di valutazione per il comportamento.....	73
ALLEGATI :	
Il PAI	
Modello condiviso di PEI	
Modello condiviso di PDP	
Il Regolamento d'Istituto	
Il Patto educativo di corresponsabilità	
La scheda di progetto	
Syllabus Scuola Primaria	
Syllabus Scuola Secondaria	
Modello della programmazione disciplinare d'istituto (Scuola Secondaria)	
Modello della programmazione coordinata d'istituto (Scuola Secondaria)	
Modello della Relazione finale disciplinare (Scuola Secondaria)	
Modello della Relazione finale coordinata (Scuola Secondaria)	
Modello UDA	

IL P.O.F : “CARTA D’IDENTITÀ ” DELLA SCUOLA

Il P.O.F. è la “carta d’identità” di ogni Istituzione Scolastica, è una vera e propria dichiarazione d’intenti riguardo all’effettiva proposta formativa, in sintonia con le richieste provenienti dal territorio di riferimento.

Il Piano ha valenza triennale perché individua, attraverso attente procedure valutative, la parte programmatica, gli obiettivi di miglioramento, definiti dalle Linee guida. In questo modo il Piano dell’Offerta Formativa della scuola non è solo la fotografia dell’identità esistente, ma impegna la struttura organizzativa della scuola e le sue risorse in modo dinamico verso obiettivi di miglioramento e consolidamento.

Piano dell’offerta formativa (Art. 3 del D.P.R. 275/99, L. 107/2015)

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le componenti, il Piano dell’Offerta Formativa, che è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia.

Il Piano dell’Offerta Formativa è reso pubblico e visibile sul sito della scuola. Attraverso il P.O.F. si comunica all’esterno l’azione educativo-didattica, finalizzata alla formazione integrale della personalità dei bambini e dei ragazzi dai tre ai quattordici anni, nel rispetto delle differenti caratteristiche di ciascun soggetto e delle richieste delle famiglie, al fine di consentire ad ogni studente tutte le possibili opportunità formative per concretizzare le sue potenzialità. Il nostro Istituto considera gli studenti al centro del processo educativo ed opera in modo tale che tutti possano raggiungere le mete: **SAPERE, SAPER FARE, SAPER STARE CON GLI ALTRI, SAPER ESSERE.**

Il sapere diviene uno spazio interattivo tra noi, l’Europa e il mondo, per conoscere attraverso:

- IL **SAPERERE** come alfabetizzazione culturale, acquisizione di molteplici linguaggi, acquisizione di concetti chiave relativi agli ambiti disciplinari;
- IL **SAPER FARE** come manualità ed operatività, creatività, metodo della ricerca, approccio al metodo di studio;

- IL **SAPER STARE CON GLI ALTRI** come educazione alla convivenza democratica, educazione interculturale, rispetto delle differenze, educazione ambientale, educazione stradale;
- IL **SAPER ESSERE** come valorizzazione della persona, educazione alla salute, rafforzamento dell'autostima, promozione dell'autovalutazione. Per realizzare tali obiettivi, il nostro Istituto ricorre a "metodi di insegnamento capaci di valorizzare simultaneamente gli aspetti cognitivi e sociali, affettivi e relazionali di qualsiasi apprendimento". L'efficacia degli obiettivi proposti scaturisce dal lavoro collaborativo di tutto il personale della scuola e delle famiglie.

PRINCIPI ISPIRATORI DEL P.O.F.

La scuola e le persone che in essa operano, Dirigente Scolastico, insegnanti, personale non docente, si impegnano, coinvolgendo alunni, genitori, enti esterni, ad assumere come orientamento la realizzazione di una scuola caratterizzata da fattori di qualità ispirati ai seguenti Principi educativi e di progettazione.

Autonomia scolastica. Una scuola dell'autonomia dove vengono valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità, che permettono di vivere e di lavorare con gli altri nella prospettiva della realizzazione di un progetto educativo condiviso. Una scuola dove viene valorizzata preminentemente l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali.

Progettazione. Una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione – riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

Collegialità. Organizzarsi in gruppi di lavoro, condividere progetti, rispettare e assumere le decisioni prese a livello di Collegio Docenti, di Gruppi Ambito, sottogruppi di Team e di Consigli di classe.

Ricerca, Aggiornamento e Autoaggiornamento continuo. Sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso. Utilizzare i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali.

L'aggiornamento continuo è un dovere professionale.

Scuola attiva. Costruttivista dove gli individui che vi operano sono soggetti che in parte costruiscono la realtà, che possono inventare soluzioni, che apprendono attraverso un processo di costruzione attiva, che sono insieme attori e osservatori, capaci di interpretazione e di autocorrezione. Una scuola dallo stile sperimentale ed imprenditoriale diffuso.

Ambiente di apprendimento. Una scuola attenta a progettare intorno all'alunno ambienti ricchi di occasioni: di formazione, apprendimento, crescita e benessere.

Orientamento. Una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e capace di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità umana.

Successo formativo. Una scuola per la qualità della vita dove, attraverso la personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui.

Personalizzazione. Una scuola attenta ai ragazzi in difficoltà di apprendimento, che elabora percorsi differenziati e *piani educativi personalizzati*, per raggiungere insieme i medesimi obiettivi di orientamento e capace di stimolare progetti di vita, che proseguiranno poi nei successivi gradi d'istruzione.

Servizio alle persone. Una scuola capace di definire la propria offerta formativa, il proprio progetto educativo, sapendo interpretare ed interagire con i bisogni, i desideri, le aspettative degli alunni, dei genitori e della committenza sociale. Una scuola partecipata in cui gli utenti assumano un ruolo nella determinazione delle caratteristiche, dell'efficacia, della qualità dell'offerta formativa, in cui si generi valore nella relazione attraverso la soddisfazione, sia di chi eroga il servizio sia di chi ne fruisce.

Diversità e inclusione. Una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. Una scuola capace di valorizzare le diversità e di promuovere l'integrazione.

Comunità. Una scuola in grado di crescere come Comunità, di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale, nella quale alunni, genitori, insegnanti, Dirigente scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei nostri ragazzi e della loro personalità umana.

Patto formativo. Una scuola capace di darsi obiettivi condivisi, di attivare procedure di controllo e di verifica attraverso la condivisione e il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori e associazioni di genitori.

Rapporto con il territorio. Una scuola che entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione.

Certificazione. Una scuola capace di valorizzare le competenze di ciascuno proponendo percorsi di eccellenza e promuovendo la cultura della certificazione.

CONTESTO

La collocazione territoriale dei plessi è omogenea, poiché costituita da plessi situati nel centro storico della città. L'ubicazione degli edifici scolastici facilita il rapporto con realtà di interesse storico, culturale e ambientale: musei, biblioteche, chiese, parchi e siti archeologici. Le scuole collocate nel centro storico sono facilmente raggiungibili dalle famiglie con mezzi privati e pubblici.

L'utenza, che costituisce la popolazione scolastica, è assai variegata. La maggior parte degli alunni è sostenuta da un ambiente familiare in grado di offrire stimoli ed incentivi che concorrono ad una formazione graduale ed armoniosa della personalità. Le famiglie sono vicine alle problematiche dei figli instaurando un rapporto di fiducia e di collaborazione con il corpo docente. La lettura del contesto socio-economico-culturale del territorio ha consentito di individuare un ambiente sociale di ceto medio. Nella prevalenza dei nuclei familiari, entrambi i genitori lavorano per buona parte della giornata.

Il nostro istituto registra una situazione, per quanto riguarda lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti, di poco migliore rispetto alla media regionale e nazionale. In tale senso tale condizione consente di avere una positiva comunicazione con l'utenza ed un riscontro concreto nella partecipazione alle attività extracurricolari.

Nei plessi dove si registra la presenza di studenti stranieri risulta più intermittente la comunicazione scuola - famiglia e più contenuta la partecipazione alle attività extracurricolari.

LA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Zippilli - Noè Lucidi" è nato nel 2012 e raccoglie l'eredità di due diverse istituzioni scolastiche: scuola primaria Noè Lucidi e Scuola Secondaria di primo Grado Mario Zippilli. L'Istituto raccogliendo i tre successivi stadi del percorso formativo garantisce un iter scolastico attento alla continuità educativa e didattica degli alunni.

Il percorso si caratterizza, nei tre livelli, per aspetti specifici:

- La *Scuola dell'Infanzia* rappresenta il primo approccio alla vita sociale e

promuove nel bambino la conquista dell'identità personale, l'autonomia e lo sviluppo di capacità affettive e di relazione ed offre molteplici esperienze per lo sviluppo di tutti i linguaggi: corporeo, espressivo/linguistico, logico/matematica, artistico.

La metodologia riconosce come suoi connotati essenziali la valorizzazione del gioco, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione.

- La *Scuola Primaria* prosegue il percorso educativo iniziato nel ciclo precedente. Il processo di apprendimento parte dall'alunno, dalle sue conoscenze, abilità e capacità potenziali, per arrivare al pieno sviluppo delle sue capacità, guidandolo ad acquisire abilità e conoscenze.
- La *Scuola Secondaria di Primo Grado* approfondisce e completa il percorso intellettuale e lo sviluppo della personalità di ciascun alunno, favorendo l'acquisizione di un metodo di studio, il consolidamento delle capacità critiche, la padronanza dei diversi linguaggi comunicativi.

SCUOLE DELL'ISTITUTO			
DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI o SEZIONI	NUMERO DI ALUNNI
NOÈ' LUCIDI	Scuola dell'Infanzia	Quattro sezioni	75
DE ALBENTIIS	Scuola dell'Infanzia	Tre sezioni	54
PIANO SOLARE	Scuola dell'Infanzia	Tre sezioni	78
MICHELESSI	Scuola dell'Infanzia	Quattro sezioni	84
NOÈ' LUCIDI	Scuola Primaria	Diciannove	377
MICHELESSI	Scuola Primaria	Sei	86
MARIO ZIPPILLI	Scuola Secondaria di primo grado	Ventiquattro	511

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA:	Infanzia "Noè Lucidi" Organizzazione in sezioni aperte eterogenee.	SPAZI: salone polifunzionale
----------------------------	--	---------------------------------

<p>4 sezioni</p> <p>ORARI:</p> <p>dalle ore 7.45 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì;</p> <p>dalle ore 7.45 alle ore 12.45 il sabato</p> <p>Viale F. Crispi, 1 - Tel.: 0861 241907</p>	<p>Durante la fascia oraria quotidiana di compresenza delle due insegnanti titolari della sezione (due ore al giorno per cinque giorni alla settimana), ciascun plesso struttura le proprie sezioni in modo da formare gruppi di bambini della stessa età che si impegnano su progetti didattici specifici a carattere prettamente laboratoriale.</p> <p>LABORATORI SU 5 GIORNI: laboratorio espressivo, laboratorio linguistico, laboratorio manipolativo, laboratorio psicomotorio, laboratorio logico-matematico-scientifico, laboratorio digitale/coding.</p> <p>Potenziamenti di lettura, musica e lingua inglese su tutte le fasce di età.</p> <p>Docenti: Di Marco Cinzia (Lettura) Di Domenicantonio Gabriella (Musica) D'Antonio Patrizia (Lingua Inglese)</p>	<p>per attività psicomotorie, musicali, drammatico-espressive, biblioteca, spazi esterni attrezzati per giochi motori.</p> <p>DOCENTI:</p> <p>Calzetta Claudia Ciprietti M. Grazia Cortellazzo Carla De Camillis Rosa Di Blasio M. Antonietta Di Bonaventura Licia Di Donna Annunziata Di Felice Alessandra Florimbi Gabriella Moroni M. Grazia Serra Maria Assunta</p>
<p>ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA:</p> <p>3 sezioni</p> <p>ORARI:</p> <p>dalle ore 7.45 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì;</p> <p>dalle ore 7.45 alle ore 12.45 il sabato</p> <p>Piano Solare – Via Barnabei Tel.: 0861 249328</p>	<p style="text-align: center;">Infanzia “Piano Solare”</p> <p>Organizzazione in sezioni aperte eterogenee. Durante la fascia oraria quotidiana di compresenza delle due insegnanti titolari della sezione (due ore al giorno per cinque giorni alla settimana), ciascun plesso struttura le proprie sezioni in modo da formare gruppi di bambini della stessa età che si impegnano su progetti didattici specifici a carattere prettamente laboratoriale.</p> <p>LABORATORI SU 5 GIORNI: laboratorio espressivo, laboratorio linguistico, laboratorio manipolativo, laboratorio psicomotorio, laboratorio logico-matematico-scientifico, laboratorio digitale/coding.</p> <p>Potenziamenti di lettura, musica e lingua inglese su tutte le fasce di età.</p> <p>Docenti: Di Marco Cinzia (Lettura) Di Domenicantonio Gabriella (Musica) D'Antonio Patrizia (Lingua Inglese)</p>	<p>SPAZI:</p> <p>salone polifunzionale per attività psicomotorie, musicali, drammatico-espressive, biblioteca, spazi esterni attrezzati per giochi motori.</p> <p>DOCENTI:</p> <p>De Nuzzo M. Cristina Di Bonaventura Manola Di Carlantonio Erminia Feliciani Maria Filiani Enrica Florimbi Gabriella Parnenzini Anna Di Giuseppe Raffaella</p>
<p>ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA:</p> <p>3 sezioni</p> <p>ORARI:</p> <p>dalle ore 7.45 alle ore 16.00 dal</p>	<p style="text-align: center;">Infanzia “De Albentis”</p> <p>Organizzazione in sezioni aperte eterogenee. Durante la fascia oraria quotidiana di compresenza delle due insegnanti titolari della sezione (due ore al giorno per cinque giorni alla settimana), ciascun plesso struttura le proprie sezioni in modo da formare gruppi di bambini della stessa età che si impegnano su progetti</p>	<p>SPAZI:</p> <p>salone polifunzionale per attività psicomotorie, musicali, drammatico-espressive, biblioteca, spazi esterni attrezzati per giochi</p>

<p>lunedì al venerdì; dalle ore 7.45 alle ore 12.45 il sabato</p> <p>Via Del Baluardo 69 Tel. 0861/244372</p>	<p>didattici specifici a carattere prettamente laboratoriale. LABORATORI SU 5 GIORNI: laboratorio espressivo, laboratorio linguistico, laboratorio manipolativo, laboratorio psicomotorio, laboratorio logico-matematico-scientifico, laboratorio digitale/coding. Potenziamenti di lettura, musica e lingua inglese su tutte le fasce di età.</p> <p>Docenti: Di Marco Cinzia (Lettura) Di Domenicantonio Gabriella (Musica) D'Antonio Patrizia (Lingua Inglese)</p>	<p>motori.</p> <p>DOCENTI: Angelozzi Raffaella Di Bernardo Rachele Di Carlo Emiliana Di Martino Michelina Florimbi Gabriella Marcone Sabrina Partipilo Maria Persano Loredana Valerii Emanuela</p>
<p>ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA:</p> <p>4 sezioni</p> <p>ORARI:</p> <p>dalle ore 7.45 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì; dalle ore 7.45 alle ore 12.45 il sabato</p> <p>Via Nicola Dati Tel.: 0861 248998</p>	<p style="text-align: center;">Infanzia “Michelessi”</p> <p>Organizzazione in sezioni aperte eterogenee. Durante la fascia oraria quotidiana di presenza delle due insegnanti titolari della sezione (due ore al giorno per cinque giorni alla settimana), ciascun plesso struttura le proprie sezioni in modo da formare gruppi di bambini della stessa età che si impegnano su progetti didattici specifici a carattere prettamente laboratoriale. LABORATORI SU 5 GIORNI: laboratorio espressivo, laboratorio linguistico, laboratorio manipolativo, laboratorio psicomotorio, laboratorio logico-matematico-scientifico, laboratorio digitale/coding. Potenziamenti di lettura, musica e lingua inglese su tutte le fasce di età.</p> <p>Docenti: Di Marco Cinzia (Lettura) Di Domenicantonio Gabriella (Musica) D'Antonio Patrizia (Lingua Inglese)</p>	<p>SPAZI:</p> <p>biblioteca, laboratorio linguistico-psicomotorio, laboratorio logico-matematico-scientifico coding, laboratorio espressivo-manipolativo, cortile esterno.</p> <p>DOCENTI: Astolfi Francesca Bergamante Raffaella Di Giovanni Diodata Draicchio M. Costanza Florimbi Gabriella Gambacorta Lola Ginaldi Domenica Graduato Maria Matani Antonia Santori Antonella Tuzzoli Natascia</p>
<p>ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA:</p> <p>19 classi</p> <p>ORARI:</p> <p>dalle ore 8.30 alle ore 13.30 dal lunedì al venerdì; dalle 8.40 alle ore 12.00 il sabato.</p> <p>L'orario</p>	<p style="text-align: center;">Scuola Primaria “Noè Lucidi”</p>	<p>SPAZI:</p> <p>Atrio, palestra, biblioteca, aula multimediale, laboratorio scientifico, laboratorio linguistico, aula magna, spazio esterno.</p> <p>DOCENTI: l'elenco completo dei docenti è parte integrante del P.O.F.</p>

<p>settimanale complessivo è di h 28.20, come deliberato dal Collegio dei docenti.</p> <p>Viale F. Crispi, 1 Tel.: 086 1242493 Tel. fax: 0861 242371</p>		
<p>ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA:</p> <p>6 classi</p> <p>ORARI: dalle ore 8.30 alle ore 13.00 dal lunedì al sabato.</p> <p>L'orario settimanale complessivo è di 27 ore, come deliberato dal Collegio dei docenti.</p> <p>Via Nicola Dati Tel.: 0861 248998</p>	<p>Scuola Primaria "Michelessi"</p>	<p>SPAZI: Atrio, palestra, biblioteca, aula multimediale, spazio esterno.</p> <p>DOCENTI: l'elenco completo dei docenti è parte integrante del P.O.F.</p>

<p>ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA:</p> <p>Ventiquattro sezioni</p> <p>ORARI: dalle ore 8.20 alle ore 13.20 dal lunedì al sabato.</p> <p>Via De Vincentiis 2 Tel.: 0861 248852</p> <p>L'orario settimanale complessivo è di 30 ore, come deliberato dal Collegio dei docenti.</p>	<p>Scuola Secondaria di Primo grado</p> <p>"Mario Zippilli"</p> <p>(Scuola ad indirizzo musicale)</p>	<p>SPAZI:</p> <p>atrio, palestra, biblioteca, aula multimediale, laboratorio per le attività espressive, laboratorio di scienze, laboratorio di lingue straniere, classe 2.0, laboratorio inclusivo.</p> <p>DOCENTI:</p> <p>l'elenco completo dei docenti è parte integrante del P.O.F.</p>
---	---	---

"Imparare a stare in un coro, in una banda, in un'orchestra, significa imparare a stare in una società dove l'armonia nasce dalla differenza, dal contrappunto, dove il merito vince sul privilegio e il vantaggio di tutti coincide con il vantaggio dei singoli"

- Riccardo Muti -

Per dare ad ogni alunno la possibilità di esprimersi al meglio utilizzando il linguaggio più congeniale, da diversi anni è stato introdotto, nel nostro Istituto, lo studio dello strumento musicale. È possibile studiare la chitarra, il pianoforte, il violino, il clarinetto per facilitare l'acquisizione di una pratica strumentale adeguata anche con le ultime indicazioni nazionali (D.M. 201 del 1999). Per l'accesso al corso è prevista una prova orientativo-attitudinale, al fine di indirizzare gli alunni ai quattro diversi strumenti. Le lezioni di strumento, individuali o in piccoli gruppi si svolgono in orario pomeridiano dalle ore 13.30 alle ore 18.30; il giorno e l'ora sono concordati con i singoli alunni. Grande spazio è dato all'orchestra presente ad eventi significativi nel territorio. In sede di esame di licenza si verifica la competenza raggiunta nel triennio a livello teorico, pratico ed esecutivo.

FINALITÀ ISTITUZIONALI

Il Piano dell'Offerta Formativa disciplinato dall'art.3 del DPR 275/99, novellato dalla legge 107 del 2015, rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ogni anno, vedrà articolata, nel corso di un triennio, la progettazione delle attività relative all'Offerta Formativa. Le scelte progettuali delineate nel documento sono tese a rispondere ai bisogni formativi emergenti, in una visione che accoglie e integra la tradizione locale con i contesti allargati della contemporaneità. L'orizzonte operativo e di senso entro cui si muove il progetto formativo è, fondamentalmente, l'etica della cura intesa come impegno permanente verso se stessi e verso gli ambienti di vita. In questa direzione la scuola accoglie e valorizza le diversità, sollecita la formazione del pensiero critico, promuove saperi cooperativi, educa la responsabilità personale, sostiene la pluralità delle intelligenze. L'approccio adottato è quello di un modello integrato di istruzione / educazione che considera inscindibili gli aspetti principali dell'educazione e della formazione, poiché ogni conquista a livello cognitivo ha sempre un "colore" affettivo-emotivo. La personalizzazione degli apprendimenti cui le Indicazioni ci chiamano per lo sviluppo delle competenze di ogni alunno, è intesa come attenzione formativa non solo agli aspetti della conoscenza (i saperi) e delle capacità (i modelli operativi), ma anche delle qualità personali (il modo di essere nell'esperienza). Le scelte metodologiche di carattere esplorativo, interattivo e narrativo sono parte integrante di questo processo, poiché favoriscono negli alunni una disponibilità aperta e critica verso il mondo, di cui auspichiamo diventino attivi e consapevoli costruttori, in una prospettiva di formazione che vada oltre il tempo della scuola.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con il DPR 28 marzo 2013, n.80 l'Istituto ha provveduto alla compilazione del RAV, valutando tutti gli indicatori secondo dati statistici offerti ed elaborati dagli organi competenti (ISTAT, INVALSI, OCSE). La lettura dei dati ha permesso di individuare le azioni atte a migliorare e valorizzare il ruolo della scuola nel processo di autovalutazione, di garantire l'elaborazione di un Piano di Miglioramento del sistema educativo attraverso la programmazione di azioni progettuali nel Piano dell'Offerta Formativa che consentano il raggiungimento dei traguardi perseguibili e degli obiettivi indicati nel RAV.

ESIGENZE DEGLI STUDENTI

La scuola intende dare giusta collocazione, all'interno del progetto formativo, alle seguenti esigenze formative e bisogni educativi:

piano affettivo-relazionale

- Essere accettati
- Comunicare in un ambito sereno, rassicurante, stimolante
- Socializzare
- Sviluppare la propria identità
- Maturare capacità di interagire e di collaborare
- Sviluppare l'autonomia
- Ricavare motivazione e soddisfazione nel lavoro e nell'impegno

piano socio-culturale

- Ampliare la competenza linguistica
- Praticare un primo approccio significativo alle nuove tecnologie
- Conoscere e vivere il territorio
- Ampliare le esperienze culturali
- Acquisire il senso civico e la consapevolezza di essere partecipi di una collettività
- Acquisire comportamenti corretti per la tutela della salute.

L'obiettivo è quello della condivisione tra famiglia e scuola delle linee portanti dell'azione educativa e dei comportamenti positivi di attuazione.

Assume particolare importanza il Patto educativo di corresponsabilità, introdotto nella scuola dall'art.3 del D.P.R.n.235/2007, consiste in una sorta di contratto finalizzato a definire in maniera condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, famiglie e studenti.

LA SCUOLA si impegna	LO STUDENTE si impegna	LA FAMIGLIA si impegna
- a realizzare i curricoli e le scelte progettuali, metodologiche e didattiche indicate nel Piano dell'Offerta Formativa, per sostenere e tutelare il diritto dello studente alla formazione culturale e civica; - a favorire il successo scolastico anche con attività di recupero e di potenziamento, deliberate dagli Organi Collegiali (Consiglio di classe e Consiglio d'Istituto);	- a mantenere nella scuola un abbigliamento decoroso, consono alle indicazioni suggerite dall'istituto comprensivo e comportamenti corretti, rispettosi dell'ambiente e delle persone; - ad essere sempre provvisto del libretto personale delle giustificazioni (scuola secondaria di 1° grado); - a consegnare alla famiglia le comunicazioni inviate dalla scuola;	- a fare oggetto di conoscenza e di riflessione gli atti che regolano la vita della scuola (regolamento d'Istituto), l'attività formativa (P.O.F.); - a partecipare alle riunioni, alle assemblee ed ai colloqui promossi dalla Scuola; - a controllare e a firmare per presa visione le comunicazioni scuola-famiglia; - a giustificare i ritardi e le assenze

<ul style="list-style-type: none"> - a supportare l'alunno nelle sue scelte finalizzate all' orientamento scolastico per le scuole Secondarie di 2° grado; - ad informare gli stessi studenti circa decisioni che li riguardino sui progetti di vita scolastica; - a rispettare la riservatezza dello studente e della famiglia; - a comunicare alle famiglie le notizie relative alla crescita didattica dello studente e in particolare circa situazioni, anche non aventi carattere disciplinare, che possano condizionare o costituire ostacolo al processo educativo e di apprendimento; - a procedere periodicamente alle attività di verifica e di valutazione; - a garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy; - a favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili; - a promuovere iniziative di accoglienza e di integrazione degli studenti stranieri tutelandone la lingua e la cultura. 	<ul style="list-style-type: none"> - ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza anche nel corso di attività promosse dalla Scuola e svolte all'esterno, di visite guidate e di viaggi d'istruzione; - ad utilizzare correttamente dispositivi, macchine, attrezzature messi a disposizione dalla Scuola per attività didattiche o per esercitazioni pratiche; - a svolgere il lavoro richiesto, a scuola e a casa, con cura ed impegno, rispettando le scadenze fissate per le verifiche; - a prendere atto ed a riflettere sulla natura e sul significato dei provvedimenti disciplinari; - a riconoscere che chi procura ad altri ed anche alla Scuola un ingiusto danno è tenuto a risarcirlo. 	<p>nei modi previsti dal regolamento d'istituto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - a collaborare con la Scuola affinché lo studente rispetti le regole e partecipi attivamente e responsabilmente alla vita scolastica; - a risarcire la Scuola per i danneggiamenti causati dallo studente durante la permanenza a scuola o nel corso di attività promosse dalla Scuola e svolte anche all'esterno.
--	---	---

SCUOLA E SICUREZZA

Particolare attenzione è rivolta ai temi della prevenzione e della sicurezza all'interno dell'Istituto ed in tutti i momenti della vita scolastica. Sono presenti in tutti i plessi squadre di primo soccorso e antincendio costituite da personale appositamente formato. All'interno di ogni locale scolastico sono affisse delle piantine che illustrano il percorso da seguire per raggiungere la zona di sicurezza esterna in caso di emergenza, nonché le disposizioni previste alla diramazione del segnale dell'obbligo di evacuazione della scuola.

Nelle scuole dell'Istituto, ogni anno, vengono effettuate alcune prove di evacuazione che simulano una situazione di pericolo generico, un incendio o un terremoto. Le linee di comportamento da assumere in situazioni di emergenza sono state sintetizzate in un foglio informativo distribuito annualmente al personale ed all'utenza dell'Istituto. La scuola è dotata del Documento di valutazione dei rischi e si avvale della consulenza di un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

È stato elaborato un documento operativo che definisce le procedure corrette da adottare in tutte le situazioni di rischio possibili e che stabilisce i compiti del personale addestrato (coordinatori, squadre antincendio, squadre di primo soccorso).

ESIGENZE DEL CONTESTO

L'Offerta Formativa si articola tenendo conto non solo della normativa e delle presenti Indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate, proponendo un'offerta formativa adeguata ad una scuola *innovativa e inclusiva, aperta e flessibile* nel territorio.

La scuola, offre un'organizzazione dinamica, flessibile e creativa con professionalità rinnovate, rigenerate, ridefinite; crea condizioni per risvegliare il desiderio della conoscenza nell'apprendimento, per suscitare domande, per cercare risposte, per fare ipotesi, per costruire conoscenza in modo collaborativo, argomentativo, e innovativo.

È necessario che i fattori che determinano il processo di apprendimento e le condizioni in cui esso si realizza siano finalizzati alla promozione e alla concretizzazione di un luogo argomentativo, ossia una comunità in cui riflettere, ipotizzare, giudicare, conoscere. Occorre però riflettere sul fatto che la scuola e l'educazione forniscano ragioni e non strumenti per vincere il dibattito.

Un ambiente complesso come la scuola, organizzata in tal modo, deve fare appello alla scelta individuale di ciascuno dei protagonisti all'opera e deve generare la responsabilità di decidere.

Le attività progettuali e formative sviluppano le competenze utili per decodificare e codificare un mondo in continuo movimento, pertanto sarà necessario sviluppare:

- il pensiero divergente;
- il pensiero creativo;
- il pensiero critico;
- il pensiero argomentativo.

MISSION

Creare una comunità di apprendimento e una comunità professionale, intesa come luogo formativo dinamico, aperto al dialogo con le altre agenzie formative informali, alla sperimentazione, alla innovazione, proponendo un'offerta formativa adeguata ad una scuola innovativa e inclusiva, aperta e flessibile nel territorio.

VISION

Essere scuola di senso, laboratorio di innovazione pedagogica e didattica, scuola-comunità aperta al territorio, spazio di formazione e di incontro, scuola sempre aperta...

Le scelte progettuali delineate nel documento sono tese a rispondere ai bisogni formativi emergenti, in una visione che accoglie e integra la tradizione locale con i contesti allargati della contemporaneità, e a porre le basi per l'esercizio della Cittadinanza attiva che consiste nel:

- o favorire la costruzione del senso di legalità;
- o promuovere lo sviluppo di un'etica della responsabilità;
- o sviluppare la capacità di saper scegliere ed agire in modo consapevole;
- o promuovere atteggiamenti cooperativi e collaborativi atti a costituire la condizione per praticare la convivenza civile;
- o stimolare l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

I docenti si impegnano ad accompagnare lo studente, dai tre ai quattordici anni, al raggiungimento delle otto competenze essenziali:

Imparare ad imparare: acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.

Comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversi nella varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.

Collaborare e partecipare: interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.

Agire in modo autonomo e responsabile: riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.

Individuare collegamenti e relazioni: possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

LE COMPETENZE CHIAVE NEGLI ASSI CULTURALI

ASSI CULTURALI	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA 1° GRADO
<p>• <i>asse dei linguaggi: prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una</i></p>	<p>SVILUPPARE LA FIDUCIA E LA MOTIVAZIONE RISPETTO ALLA COMUNICAZIONE VERBALE PER INTERGIRE NEGLI SCAMBI COMUNICATIVI, PER RIFLETTERE SULLA LINGUA, METTERE A CONFRONTO LINGUE DIVERSE, RICONOSCERE, APPREZZARE E SPERIMENTARE LA PLURALITÀ LINGUISTICA E IL LINGUAGGIO POETICO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • COMPETENZA COMUNICATIVA (ASCOLTARE E PARLARE RISPETTANDO I MECCANISMI DELLA COMUNICAZIONE) • COMPETENZA LINGUISTICA (GIOCARRE E RIFLETTERE SULLA 	<p>INTERAGIRE NEGLI SCAMBI COMUNICATIVI, UTILIZZANDO GLI STRUMENTI ESPRESSIVI; SVOLGERE ATTIVITÀ ESPLICITE DI RIFLESSIONE LINGUISTICA, MOSTRANDO DI COGLIERE LE OPERAZIONI CHE SI FANNO QUANDO SI COMUNICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • COMPETENZA COMUNICATIVA (ASCOLTARE E PARLARE RISPETTANDO I MECCANISMI DELLA COMUNICAZIONE) • COMPETENZA LINGUISTICA (RIFLETTERE SULLA LINGUA: LIVELLI 	<p>PADRONEGGIARE GLI STRUMENTI ESPRESSIVI ED ARGOMENTATIVI INDISPENSABILI PER GESTIRE L'INTERAZIONE COMUNICATIVA VERBALE IN VARI CONTESTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • COMPETENZA COMUNICATIVA (PARLARE RISPETTANDO I MECCANISMI DELLA COMUNICAZIONE) • COMPETENZA LINGUISTICA (RIFLETTERE SULLA LINGUA:

<p><i>lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.</i></p>	<p>LINGUA)</p> <ul style="list-style-type: none"> • COMPETENZA TESTUALE (DISTINGUERE TESTI DI VARIA TIPOLOGIA) 	<p>FONOLOGICO, ORTOGRAFICO, MORFOLOGICO, SINTATTICO, SEMANTICO)</p> <ul style="list-style-type: none"> • COMPETENZA TESTUALE (DISTINGUERE TESTI DI VARIA TIPOLOGIA) 	<p>LIVELLI FONOLOGICO, ORTOGRAFICO, MORFOLOGICO, SINTATTICO, SEMANTICO)</p> <ul style="list-style-type: none"> • COMPETENZA TESTUALE (COMPETENZA STRUMENTALE: ABILITÀ ⇒ ASCOLTARE, PARLARE)
<ul style="list-style-type: none"> • <i>asse matematico: riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • RAGGRUPPARE E ORDINARE SECONDO CRITERI DIVERSI, CONFRONTARE E VALUTARE QUANTITÀ, UTILIZZARE SIMBOLI PER REGISTRARE • CONFRONTARE E ANALIZZARE FIGURE, FORME E OGGETTI • ESPORARE, PORRE DOMANDE, DISCUTERE, CONFRONTARE IPOTESI, SPIEGAZIONI, SOLUZIONI E AZIONI UTILIZZANDO UN LINGUAGGIO APPROPRIATO PER DESCRIVERE LE OSSERVAZIONI E LE ESPERIENZE • RAPPRESENTARE DATI DERIVANTI DALL'ESPERIENZA DIRETTA ATTRAVERSO SEMPLICI SIMBOLI 	<ul style="list-style-type: none"> • UTILIZZARE LE PROCEDURE DEL CALCOLO ARITMETICO SCRITTO E MENTALE CON I NUMERI NATURALI E DECIMALI • CONFRONTARE ED ANALIZZARE FIGURE GEOMETRICHE, EFFETTUARE MISURAZIONI DI GRANDEZZE COMUNI • INDIVIDUARE LE STRATEGIE APPROPRIATE PER LA SOLUZIONE DEI PROBLEMI • UTILIZZARE RAPPRESENTAZIONI DI DATI ADEGUATE E USARLE PER RICAVARE INFORMAZIONI ED EFFETTUARE VALUTAZIONI DI PROBABILITÀ DI EVENTI 	<ul style="list-style-type: none"> • UTILIZZARE LE TECNICHE E LE PROCEDURE DEL CALCOLO ARITMETICO E ALGEBRICO • CONFRONTARE ED ANALIZZARE FIGURE GEOMETRICHE, INDIVIDUANDO ELEMENTI VARIANTI, INVARIANTI E RELAZIONI • INDIVIDUARE LE STRATEGIE APPROPRIATE PER LA SOLUZIONE DEI PROBLEMI • ANALIZZARE DATI E INTERPRETARLI SVILUPPANDO DEDUZIONI E RAGIONAMENTI SUGLI STESSI ANCHE CON L'AUSILIO DI RAPPRESENTAZIONI I GRAFICHE, USANDO CONSAPEVOLMENTE E GLI STRUMENTI DI CALCOLO E LE POTENZIALITÀ OFFERTE DA APPLICAZIONI SPECIFICHE DI TIPO INFORMATICO

<ul style="list-style-type: none"> • <i>asse scientifico-tecnologico: riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • COLLOCARE L'ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE FONDATA SUL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DI DIRITTI E DOVERI, NEL RISPETTO DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE CHE CI CIRCONDA 	<ul style="list-style-type: none"> • COLLOCARE L'ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE FONDATA SUL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DI DIRITTI E DOVERI, NEL RISPETTO DI SÈ, DEGLI ALTRI, DELL'AMBIENTE, SECONDO I VALORI SANCITI DALLA COSTITUZIONE 	<ul style="list-style-type: none"> • COLLOCARE L'ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE FONDATA SUL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI GARANTITI DALLA COSTITUZIONE, A TUTELA DELLA PERSONA, DELLA COLLETTIVITA', DELL'AMBIENTE
<ul style="list-style-type: none"> • <i>asse storico-sociale: riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • COLLOCARE NEL TEMPO SE STESSO, PERSONE, FATTI ED EVENTI • COLLOCARE NELL'AMBIENTE/ SPAZIO SE STESSO, OGGETTI E PERSONE 	<ul style="list-style-type: none"> • COLLOCARE NEL TEMPO SE STESSO, PERSONE, FATTI ED EVENTI • DESCRIVERE E ANALIZZARE GLI ELEMENTI FISICI ED ANTROPICI DI UN SISTEMA TERRITORIALE, COGLIENDO RELAZIONI 	<ul style="list-style-type: none"> • COMPRENDERE IL CAMBIAMENTO E LA DIVERSITÀ DEI TEMPI STORICI IN UNA DIMENSIONE DIACRONICA, ATTRAVERSO IL CONFRONTO TRA EPOCHE E IN UNA DIMENSIONE SINCRONICA ATTRAVERSO IL CONFRONTO TRA POPOLI APPARTENENTI A DIVERSE AREE GEOGRAFICHE E CULTURALI • USARE LE CONOSCENZE E LE ABILITA' PER ORIENTARSI NELLA COMPLESSITA' DEL PRESENTE E NEL TESSUTO PRODUTTIVO DEL PROPRIO TERRITORIO, COMPRENDERE OPINIONI E CULTURE DIVERSE, CAPIRE I PROBLEMI FONDAMENTALI DEL

RISULTATI SCOLASTICI		
	MODALITÀ	RISORSE
<p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono finalizzati a garantirne il valore formativo:</p> <p>1) la scuola primaria- la totalità dei frequentanti è stata ammessa alla classe successiva, superando la media sia regionale che nazionale.</p> <p>2) la scuola secondaria di primo grado- la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva risulta superiore alla media nazionale, mentre è in linea con quella regionale.</p> <p>3) gli esiti delle votazioni conseguite all'Esame di licenza media risultano superiori alle medie regionali e nazionali per quanto riguarda le votazioni di fascia alta, mentre sono inferiori alle medie regionale e nazionale per i voti 6 e 7.</p> <p>Non si registra nessun abbandono, e la percentuale di alunni trasferiti sia in</p>	<p>Predisporre forme di: monitoraggio e coordinamento volte all'armonizzazione degli approcci e dei conseguenti risultati in un'ottica di continuità.</p> <p>Produrre modelli di progettazione comuni.</p> <p>Produrre prove comuni di verifica degli apprendimenti in termini di conoscenze e abilità.</p> <p>Promuovere processi di valutazione degli apprendimenti in termini di competenze personali e di cittadinanza.</p> <p>Strutturare rubriche valutative comuni riferibili alle aree socio-affettive.</p> <p>Accrescere strumenti di Monitoraggio delle competenze metacognitive riferibili al sapere come e perché fare (imparare ad imparare).</p>	<p>UMANE : personale docente, personale ATA, esperti.</p> <p>STRUMENTI: tradizionali e digitali, uso della LIM in alcuni spazi dell'Istituto, laboratorio scientifico, laboratorio multimediale</p>

<p>entrata che in uscita è inferiore alla media per la primaria e lievemente superiore nella secondaria di primo grado, ciò a conferma di criticità molto contenute la cui incidenza riguarda casi singoli e sporadici.</p>	<p>Predisporre percorsi per compiti unitari ed autentici.</p>	
COMPETENZE CHIAVE		
<p>L'Istituto ha una consolidata e sistematica pratica di progetti volti a potenziare la costruzione del sé, della relazione con gli altri e dell'interazione con la realtà naturale e sociale. Si ritiene che le attività e le metodologie delle educazioni tutte, inserite come parte integrante del curriculum, possano promuovere trasversalmente e positivamente tutti gli ambiti di apprendimento e contribuire alla costruzione delle competenze di cittadinanza, perché affrontano problemi concreti legati al territorio, attivano percorsi trasversali alle discipline, privilegiano la didattica laboratoriale ed il lavoro sul campo, richiedono</p>	<p>Le metodologie applicate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Metodo verbale (comunicazione orale e scritta, discussione, conversazione, lettura e spiegazione); <input type="checkbox"/> Metodo operativo (strumenti logici); <input type="checkbox"/> Metodo audiovisivo (strumenti audio/video); <input type="checkbox"/> Metodo concreto (manipolazione di cose ed oggetti); <input type="checkbox"/> Metodo iconico (uso di strumenti grafici, disegni e pittura) <input type="checkbox"/> Metodo della drammatizzazione (comunicazione gestuale, mimica, vocale e strumentale) <p>Tali metodologie sono strettamente correlate alle strategie educative applicate:</p>	<p>UMANE: personale docente, personale ATA, esperti.</p> <p>STRUMENTI: tradizionali e digitali, uso della LIM in alcuni spazi dell'Istituto, laboratorio scientifico, laboratorio multimediale</p>

<p>collaborazioni con altre agenzie formative e favoriscono l'individuazione delle relazioni tra il globale ed il locale.</p> <p>La valutazione ed il monitoraggio dei processi prendono implicitamente in considerazione le competenze di cittadinanza.</p>	<input type="checkbox"/> Gioco <input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo <input type="checkbox"/> Problem solving <input type="checkbox"/> Lezione interattiva <input type="checkbox"/> Didattica laboratoriale <input type="checkbox"/> Didattica per concetti <input type="checkbox"/> Peer education	
RISULTATI A DISTANZA		
<p>La situazione del nostro Istituto, data dalla elaborazione dei dati statistici utilizzati per la stesura del RAV ci permette di affermare che i risultati degli studenti, della scuola del Primo ciclo, nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo – La scuola monitora in maniera</p>	<input type="checkbox"/> Rilevazioni statistiche <input type="checkbox"/> Monitoraggi vari <input type="checkbox"/> Scuola in chiaro <input type="checkbox"/> Invalsi	<p>UMANE: personale docente, personale ATA, esperti.</p>

<p>sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo il 1° e 2° anno di università è almeno 30 su 60).</p>		
--	--	--

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

<p>Nell'Istituto è presente un processo di strutturazione di un curriculum verticale al fine di promuovere un'armonizzazione e la trasversalità attraverso tre dimensioni principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trasversalità e coerenza verticale ed orizzontale nei curricula, che condividono le dimensioni cognitive, metacognitive e socio affettive; - trasversalità metodologica 	<p>Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica.</p> <p>Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti.</p> <p>Programmazione per classi parallele.</p> <p>Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari.</p>	<p>UMANE:</p> <p>Personale docente, esperti</p> <p>STRUMENTI:</p> <p>tradizionali e digitali, uso della LIM in alcuni spazi dell'Istituto, laboratorio scientifico, laboratorio multimediale, laboratorio linguistico.</p>
--	---	--

<p>attraverso metodiche laboratoriali e di problem solving</p> <p>- trasversalità di progetti curricolari ed extracurricolari in risposta alle esigenze del territorio.</p> <p>I vari ordini di scuola sono stati organizzati per dipartimenti per assi culturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asse linguistico-artistico-espressivo; ✓ Asse Scientifico-tecnologico; ✓ Asse Antropologico. <p>I dipartimenti hanno elaborato un curriculum verticale e modelli comuni di UdA per la progettazione di compiti unitari ed autentici.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado la progettazione didattica è improntata su attività dipartimentali.</p> <p>Nella scuola primaria la programmazione avviene settimanalmente per classi parallele riferita a tutti gli ambiti disciplinari.</p> <p>Per la scuola dell'infanzia la programmazione si svolge con incontri di intersezione e di interplesso per monitorare l'andamento di ogni singolo</p>	<p>Programmazione in continuità verticale.</p> <p>Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.</p> <p>Progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero e consolidamento delle competenze.</p> <p>Progettazione di moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze.</p>	
---	---	--

<p>plesso e per favorire scambi di intenti e di idee per agevolare la comunicazione sul piano didattico e progettuale tra i docenti.</p>		
VALUTAZIONE		
<p>L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.</p> <p>L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e</p>	<p>È compito degli insegnanti effettuare rilevazioni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - processi cognitivi - processi metacognitivi - processi motivazionali - processi socio-affettivi <p>La valutazione, in quanto momento e strumento formativo, è sostegno per l'apprendimento e non solo verifica/registrazione del risultato.</p> <p>LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO È ESPRESSA CON UN GIUDIZIO SIA PER LA PRIMARIA SIA PER LA SECONDARIA.</p> <p>Ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.</p> <p>Parametri di valutazione del</p>	<p>UMANE:</p> <p>Personale docente, docenti di sostegno</p>

<p>riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.</p> <p>"... La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo).</p> <p>La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati; - adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe; - predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o 	<p>comportamento degli alunni in ambito scolastico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rispetto delle regole; 2. interesse e motivazione; 3. partecipazione e impegno; 4. autonomia personale; 5. relazione con i coetanei. <p>LA VALENZA INFORMATIVA</p> <p>Gli insegnanti sono tenuti a comunicare i risultati dell'attività di verifica-valutazione alle famiglie secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -durante i colloqui individuali (novembre, febbraio, aprile, giugno) -in colloqui richiesti dall'insegnante durante l'anno scolastico -le prove scritte vanno tenute a scuola fino al termine dell'anno in corso. <p>VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ E /O CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (artt. 9, 10 - Decreto del 22 giugno 2009, n. 122)</p> <p>Per gli alunni con disabilità certificate ai sensi della legge 104/92 sono previste diverse tipologie di prove, sulla base del piano educativo individualizzato:</p>	
--	---	--

<p>collettivi;</p> <p>- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;</p> <p>- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;</p> <p>- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;</p> <p>- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.</p> <p>In sintesi si valuta per: conoscere, comunicare, orientare, regolare i processi di insegnamento/apprendimento, regolare la continuità educativo - didattica, valorizzare le risorse, scoprire punti di forza e debolezza, migliorare l'apprendimento.</p> <p>La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • prove uguali alla classe • prove equipollenti • prove differenziate. 	
--	--	--

<p>agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere); - la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare); - la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere). <p>La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio -affettiva e relazionale, e al comportamento di lavoro.</p>		
--	--	--

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

<p>Ognuno di noi vive in un proprio ambiente (fisico, culturale, sociale...) e cerca di attribuirgli un significato personale. Per far questo esplora l'ambiente nei</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in</p>	<p>Sono previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle</p>
--	---	---

<p>molteplici aspetti, fa uso di numerose risorse, s'inserisce in relazioni già stabilite e ne attiva di nuove con lo scopo di correlarsi efficacemente con l'ambiente stesso, di soddisfare i propri bisogni, di padroneggiarlo. Quindi, la metafora di "ambiente" designa un contesto in cui l'apprendimento venga attivato, supportato e costruito e in cui ciascuno sia in grado di attribuire al proprio processo di conoscenza un significato, personale ma socialmente e culturalmente mediato. Per sintetizzare, dunque, un ambiente d'apprendimento è composto dal soggetto che apprende e dal "luogo" in cui esso agisce, usa strumenti, raccoglie e interpreta informazioni, interagisce con altre persone (Wilson, 1996).</p>	<p>tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.</p> <p>La condizione prima perché sia possibile generare un apprendimento con queste caratteristiche è che l'ambiente sia ricco di risorse e che a ciascuno sia data la possibilità di attraversarlo in modo non vincolato da una strutturazione didattica rigida: questa è la prima caratteristica di un apprendimento centrato su chi apprende (<i>learner-centred</i>).</p>	<p>buone pratiche, messe in atto dai singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti. Incontri dipartimentali orizzontali e verticali.</p>
---	--	--

	<p>I docenti nella pratica quotidiana seguono quanto indicato Dalle Indicazioni Nazionali. :</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ valorizzano l'esperienza e le conoscenze degli alunni ✓ attuano interventi adeguati nei riguardi della diversità ✓ favoriscono l'esplorazione e la scoperta ✓ incoraggiano l'apprendimento collaborativo ✓ promuovono la consapevolezza del modo di apprendere ✓ realizzano percorsi in forma laboratoriale. 	
--	--	--

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

<p><i>"... probabilmente prima o poi l'umanità sconfiggerà la cecità, la sordità o la debolezza mentale. Ma le sconfiggerà molto prima sul piano sociale e pedagogico che sul piano medico e</i></p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente</p>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni)</p>
--	--	--

<p><i>biologico.</i>"</p> <p>Lev Semenovic Vygotskij</p> <p>L'inclusione consta di una serie di idee e di valori che riguardano il tipo di società da costruire e la persona ideale da sviluppare. Per avere società più inclusive, più serene e rispettose delle differenze, è essenziale che gli studenti abbiano l'opportunità di sperimentare questi valori nel corso della loro istruzione, sia scolastica che informale. (Relazione della Conferenza Internazionale sull'Integrazione Scolastica del 2008).</p> <p>La consapevolezza e la presa in carico di tante differenze, di tante individualità, della speciale normalità è un'occasione perché la scuola si ripensi come strumento di successo formativo per tutti gli alunni.</p> <p>Il concetto di Bisogno Educativo Speciale si fonda su una visione globale della persona come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).</p> <p>Nel 2002 l'OMS ha, infatti, elaborato uno strumento</p>	<p>monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	<p>compreso il gruppo dei pari.</p>
--	---	-------------------------------------

<p>diagnostico definito ICF (<i>International Classification of Function of Disability and Health</i>), con lo scopo di descrivere e misurare il funzionamento di una persona, ovvero la sua condizione di salute attraverso un linguaggio condiviso.</p> <p>La Direttiva del 27 dicembre 2012 “Strumenti di Intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazioni territoriali per l’inclusione scolastica” definisce la strategia inclusiva finalizzata a promuovere il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà. Il BES è “<i>qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo ed apprenditivo, espressa in un funzionamento problematico anche per il soggetto, in termini di danni, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall’eziologia e che necessita di educazione speciale individualizzata</i>”.</p> <p>Un BES è una difficoltà che, manifestandosi in età</p>		
---	--	--

<p>evolutiva, si evidenzia negli ambiti di vita, dell'educazione e dell'apprendimento, ostacolando le relazioni educative, lo sviluppo di competenze, gli apprendimenti scolastici e di vita quotidiana, oltre che la partecipazione alla vita sociale.</p>		
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO		
<p>Il nostro Istituto crea condizioni favorevoli alla realizzazione di un progetto educativo unitario e coerente che risponda ai bisogni formativi degli alunni, dall'infanzia alla preadolescenza.</p> <p>La continuità didattica è il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola, per rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo e più agevole il passaggio da un ordine all'altro.</p> <p>Al fine di individuare una traiettoria educativa congiunta che ponga al centro l'idea di un percorso curriculare sulle competenze,</p>	MODALITÀ	RISORSE
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli insegnanti delle varie aree disciplinari della scuola secondaria di primo grado effettuano interventi didattici periodici presso la scuola primaria; ▪ Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria svolgono attività nei diversi laboratori della scuola secondaria di primo grado e viceversa; ▪ Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di 	<p>UMANE:</p> <p>Docenti dell'Istituto Istruttori del CONI Esperti in musica Collaboratori scolastici</p>

<p>sono previste attività didattiche concordate tra i vari docenti dei diversi ordini di scuola, onde favorire la conoscenza del futuro ambiente scolastico e prevenire eventuali disagi e insuccessi.</p> <p>Progetti attivati nell'ambito della continuità:</p> <ul style="list-style-type: none"> → Progetto lettura → Progetto musica → Laboratori musicali extracurricolari (pianoforte/ violino/ chitarra/ flauto traverso/ oboe/ violoncello/ clarinetto, canto corale) → Laboratorio di lingua inglese con insegnanti di madre lingua → Progetto attività motoria 	<p>primo grado partecipano al Progetto Europeo "Scuole aperte e inclusive";</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli alunni dei laboratori musicali della scuola primaria fanno parte dell'orchestra della scuola secondaria di primo grado "M. Zippilli"; ▪ Partecipazione manifestazioni natalizie e finali; ▪ Partecipazione progetto museale; ▪ I bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia svolgono attività nei diversi laboratori della scuola primaria e viceversa; ▪ Incontri periodici fra insegnanti dei tre ordini di scuola; ▪ Scambio reciproco. 	
--	--	--

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	MODALITA'	RISORSE
<p>È intenzione di questo Collegio promuovere la qualità della scuola in termini</p>	<p>La crescita professionale avviene con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'approfondimento degli 	<p>UMANE:</p> <p>Tutto il personale dell'Istituto</p>

<p>di innovazione e cooperazione tra tutti gli operatori dell'Istituto e in particolare dei docenti, pertanto le attività formative sono rivolte all'acquisizione di competenze utili per progettare e realizzare ambienti di apprendimento significativi e cooperativi.</p>	<p>aspetti metodologici-didattici e cognitivi comuni alle diverse discipline, non disgiungendo gli aspetti relazionali da quelli di apprendimento;</p> <p>- l'aggiornamento/miglioramento delle conoscenze teoriche e pratiche relative alla relazione con l'alunno, la classe, le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche criticità e all'handicap;</p> <p>- l'approfondimento utile all'acquisizione di nuovi strumenti della professionalità docente;</p> <p>- l'aggiornamento del personale sulla normativa che interviene sul rapporto con la pubblica amministrazione.</p> <p>Pertanto vengono accolte nel Piano attività di formazione relative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ad aspetti culturali e metodologico-didattici disciplinari, interdisciplinari, multidisciplinari; • alla disabilità e alle difficoltà di apprendimento • a problematiche educative legate a nuovi assetti legislativi della scuola 	
--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • agli strumenti della professionalità. • alla rendicontazione sociale. 	
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE		
	MODALITA'	RISORSE
<p>La scuola è un sistema sociale aperto che tiene conto delle specificità offerte dal territorio e, attraverso azioni di ricerca e approfondimento si pone come luogo di promozione culturale.</p> <p>Nell'Istituto il coinvolgimento delle famiglie è elevato: si esplicita sia in seno al Consiglio d'Istituto che nei consigli di classe. Le forme di collaborazione sono molteplici: incontri, invio di note informative, inviti a manifestazioni scolastiche ecc.</p> <p>E' già pratica consolidata nella scuola primaria e secondaria l'uso del registro elettronico per le comunicazioni con le famiglie. Inoltre sul sito della scuola sono presenti tutte le</p>	<p>Attraverso la costituzione di gruppi, di commissioni e la collaborazione efficace ed efficiente di realtà presenti nel territorio la scuola garantisce l'integrazione e favorevoli rapporti con l'utenza.</p> <p>GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)</p> <p>GLHIS (Gruppo di Lavoro Per L'handicap di Istituto)</p> <p>DIPARTIMENTI (per assi culturali e disciplinari)</p> <p>SAN.STEF.A.R. SRL Abruzzo</p> <p>FONDAZIONE TERCAS</p> <p>UNIVERSITÀ</p> <p>MIUR</p> <p>FONDAZIONE REGGIO CHILDREN</p> <p>RETI CON ALTRE SCUOLE</p>	<p>UMANE: Tutto il personale dell'Istituto</p> <p>TUTTI GLI STRUMENTI ORGANIZZATIVI PER FAVORIRE LA COMUNICAZIONE CON L'UTENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • REGISTRO ELETTRONICO • SEGRETERIA DIGITALE • FACEBOOK • SITO WEB

informazioni riguardanti le attività.	Il nostro istituto beneficia della collaborazione con enti territoriali, come il Museo Archeologico, il Comune, la Biblioteca Provinciale, la Provincia, il Corpo di Polizia e altri Enti, grazie ad un'attenta e scrupolosa pianificazione degli interventi. Sul sito web sono quotidianamente aggiornate le documentazioni relative alla gestione amministrativa ed organizzativa prodotte dalla scuola.	
---------------------------------------	--	--

SISTEMA ORGANIZZATIVO

Tempo scuola

Il totale delle ore settimanali nella scuola primaria ammonta a 28 ore settimanali e 20 minuti.

<p style="text-align: center;">Orario scolastico di 50'</p> <ul style="list-style-type: none"> • 28 ore settimanali da 60 e 20 minuti = 1700 minuti • 1700' minuti: unità orarie da 50' = 34 unità orarie settimanali • 32 unità orarie settimanali + 40 minuti per 6 giorni = 6 unità orarie al giorno da 50' per 6 giorni <p>Nella settimana gli allievi aumentano il monte ore scolastico di 1 h e 20' = 27 unità orarie (discipline obbligatorie) + 1 unità oraria (ampliamento dell'O.F.) + 20 minuti</p>	<p>Ogni classe presenta tre unità orarie di ampliamento formativo cadenza plurisettimanale.</p> <p>POTENZIAMENTO DISCIPLINARE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Coding e Robotica 2) Potenziamento linguistico L2 3) Espresso (laboratorio artistico) 4) Scientifico (laboratorio Tecnologico) 5) Espresso-comunicativo (Progetto lettura) <p>CLASSI APERTE – MODULI PERSONALIZZATI</p> <p>Tematici – Compiti Autentici – Prove Unitarie</p> <p>Mesi di Novembre/Gennaio/Marzo</p>
---	--

Il totale delle ore settimanali nella scuola secondaria di primo grado ammonta a 30 ore settimanali.

1. Orario curriculare strutturato su unità orarie di 60 minuti

- **Orari classi:**
30 ore settimanali da 60' = 1800' minuti
- **Orario docenti**
18 ore settimanali da 60' = 1080' minuti

POTENZIAMENTO DISCIPLINARE

- 1) Coding e Robotica
- 2) Certificazione linguistica
- 3) Espressivo (laboratorio artistico)
- 4) Scientifico (laboratorio Tecnologico)
- 5) Espressivo-comunicativo

2. Organizzazione oraria per fasce di livello nel periodo di fermo didattico dedicato al recupero, al consolidamento e al potenziamento.

CLASSI APERTE – MODULI INDIVIDUALIZZATI
Syllabus (Base- Intermedio – Avanzato)
CLASSI APERTE – MODULI PERSONALIZZATI
Tematici – Compiti Autentici – Prove Unitarie
Mese di Novembre per le classi seconde
Mese di Marzo per le classi prime

RISORSE PROFESSIONALI

Nella scuola dell'autonomia, particolarmente complessa e ricca di iniziative, si rende indispensabile affiancare al Dirigente delle figure che siano in grado di coordinare tutte le attività programmate, al fine di progettare un disegno complessivo caratterizzante l'identità dell'Istituto.

Collaboratori del D. S.

Prof.ssa Valentina Savini
Ins. Ornella Di Odoardo
Ins. Patrizia D'Antonio

Segretario verbalizzante

Ins. Fabiana Cipollini

Coordinatore Dipartimento Ambito Linguistico - Espressivo

(Italiano, Lingua straniera, Arte, Musica)

Prof.ssa Cinzia D'Alelio

Coordinatore Dipartimento Ambito Matematico - tecnologico

(Matematica, tecnologia)

Prof.ssa Lucia Vese

Coordinatore Dipartimento Ambito Antropologico

(Storia, Geografia, Scienze, Scienze motorie)

Ins. Silvia Ciampana

PLESSI SCOLASTICI	INS. FIDUCIARI
S. Secondaria M. Zippilli	Prof.ssa Gabriella Ferraioli
S. Primaria Noè Lucidi	Ins. Claudia Di Giuseppe
S. Infanzia Noè Lucidi	Ins. Antonella Di Blasio
S. Primaria Michelessi	Ins. Gina Foglia
S. Infanzia Michelessi	Ins. Diodata Di Giovanni
S. Infanzia Piano Solare	Ins. Anna Parnenzini
S. Infanzia De Albeniis	Ins. Raffaella Angelozzi
REFERENTI	
Classi Aperte	Scuola Infanzia: Patrizia D'Antonio
	Scuola Primaria: Fabiana Cipollini
	Scuola Secondaria: Cinzia D'Alelio- Valentina Savini
Orario	Scuola Infanzia: Patrizia D'Antonio
	Scuola Primaria: Claudia Di Giuseppe- Gina Foglia
	Scuola Secondaria: Luisa Roscioli- Lucia Vese
Continuità	Scuola Infanzia: Patrizia D'Antonio
	Scuola Primaria: Sabrina Brandiferro
	Scuola Secondaria: Giuseppina Calzolaio
Motoria	Scuola Infanzia Patrizia D'Antonio
	Scuola Primaria: Anna Ciotti
	Scuola Secondaria: Orietta Gorra
Viaggi	Scuola Infanzia Patrizia D'Antonio
	Scuola Primaria: Miria Casaccio
	Scuola Secondaria: Francesca Baffoni
Laboratorio linguistico	Scuola Infanzia Patrizia D'Antonio
	Scuola Primaria: Ornella Di Odoardo
	Scuola Secondaria: Daniela Cordone
Progetto Lettura	Scuola Infanzia Cinzia Di Marco
	Scuola Primaria: Simona Di Ubaldo
	Scuola Secondaria: Barbara Pomante
Musica	Scuola Infanzia Cinzia Di Marco
	Scuola Primaria: Gabriella Di Domenicantonio
	Scuola Secondaria: Francesca Bargiglione
Laboratorio Scientifico	Scuola Infanzia Domenica Ginaldi
	Scuola Primaria: Giuliana De Carolis
	Scuola Secondaria: Stefania Petrella
PON	Prof. Paolo Carnovale
Animatore Digitale	Ins. Silvia Ciampana

DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ANGELOZZI Alessia	ALLEVA Elma Ida
BOCHICCHIO Costanza	ALTITONANTE Clara
BRANDIFERRO Sabrina	BAFFONI Francesca
BRUNI Giorgio	BAIOCCO Davide
CALANDRINI Sara	BALLATORI Aurora
CASACCIO Luana	BARGIGLIONE Francesca
CASACCIO Miria	BARNABEI Rosangela
CIANCAGLIONE Rosella	BOFFA Giulietta
CERMIGNANI Angela	BRUNI Fabrizia
CIAMPANA Silvia	CALZOLAIO Giuseppina
CIOTTI Anna Maria	CANTORESI Cinzia
CIPOLLETTI Elena	CARNOVALE Paolo
CIPOLLINI Fabiana	CAUCCI Simona
CRESCIA Teresa	CAVUCCI Cristina
D'AMICO SABRINA	CIAFFONI Valter
DE ANTONIIS Anna	CIUNCI Raffaella
DI NICOLA Caterina	COCIVERA Rita
DE CAROLIS Giuliana	CORDONE Daniela
DE IACOBIS Roberta	CORTELLINI Laura
DE LUCA Antonella	D'ALELIO Cinzia
DI BERNARDO Luigina	D'ALESIO Ivana
DI BERNARDO Annamaria	DE SANCTIS Laura
DI CESARE Barbara	DI EUSEBIO Piera
DI DOMENICANTONIO Gabriella	DI FRANCESCO Lara Teresa
DI DOMENICO Alessandra	DI GAETANO Francesca Maria
DI DOMENICO Paola	DI GIUSEPPE Mauro
DI ELEONORA Maria Cristina	DI GIUSEPPE Giuseppe
DI GIACINTO Antonella	DI LUIGI Caterina
DI GIACINTO Rosella	DI MONTE Rossella
DI GIOVANNI Alessandra	DI SABATINO Andrea
DI GIROLAMO Barbara	DUSI Michele
DI GIUSEPPE Claudia	ESPOSITO Antonella
DI GIUSEPPE Cristina	FERRAIOLI Gabriella
DI MARCO Anna	FLAMMINJ Federica
LANCIONE Daniela	FIDA Patrizia
DI MARCO Stefania	GALASSI Mariella
DI ODOARDO Ornella	GIANSANTE Marino
DI PANCRAZIO Daniela	GORRA Orietta
DI PAOLANTONIO Anna	IACONE Paolo
DI RAIMONDO Anna Chiara	IEZZI Ersilia Maria
DI UBALDO Simona	LAGLIA Linda
FOGLIA Gina	LEONETTI Massimiliano
FRAGASSI Secondina	LIBERATO Alessandra
GIANNUZZI Pia	LIBERATO Lia
GROTTA Paola	MANETTI Marilena
LUCIANI Paola	MATANI Luca
DI SAVERIO Sara	PALAZZESE Noemi

MANES Rosetta	PALUCCI Luciana
MARCOZZI Franca	PASSALACQUA Gabriella
MARTORELLI Roberta	PECORALE Marco
MOLINI Ersilia	PETRELLA Stefania
NERONE Lucia	POMANTE Barbara
PACILLI Rina	RASETTI Carla
PAOLIZZI Maria Pina	RIZZO Susy
PERSANO Maria	ROMANI Luana
PETRINI Rita	ROSCIOLI Luisa
QUASSIA Daniela	SAVINI Valentina
RASTELLI Silvana	SCIMIA Rosanna
SANTILLI Tiziana	TENTARELLI Maria Francesca
TIBERII Gabriella Anna	TERRIBILE Rita
TAMBURRI Paola	TRAINI Martina
	VALENTE Valeria
	VESE Lucia

DIRIGENTE SCOLASTICO: dottoressa Lia Valeri

Valentina Savini – vicaria scuola secondaria primo grado

Ornella Di Odoardo - collaboratrice scuola primaria

Patrizia D'Antonio – referente scuole dell'infanzia

Direttore D. S.G.A.: Liliana Ciccone

Assistenti

Mara BILANCETTI

Rosella CAPANNA

Mirella CATALOGNA

Sonia DE DOMINICIS

Pina DI GIUSEPPE

Silvia NOCETO

Guglielmo PIERSANTI

Collaboratori

SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

ALBANESI

DI BARTOLOMEO

DI BENEDETTO

DI CRISTOFARO

DI FRANCESCO

DI MARCO

DI PIETRO

DI UBALDO

LANCIOTTI

LELLI

MARINI

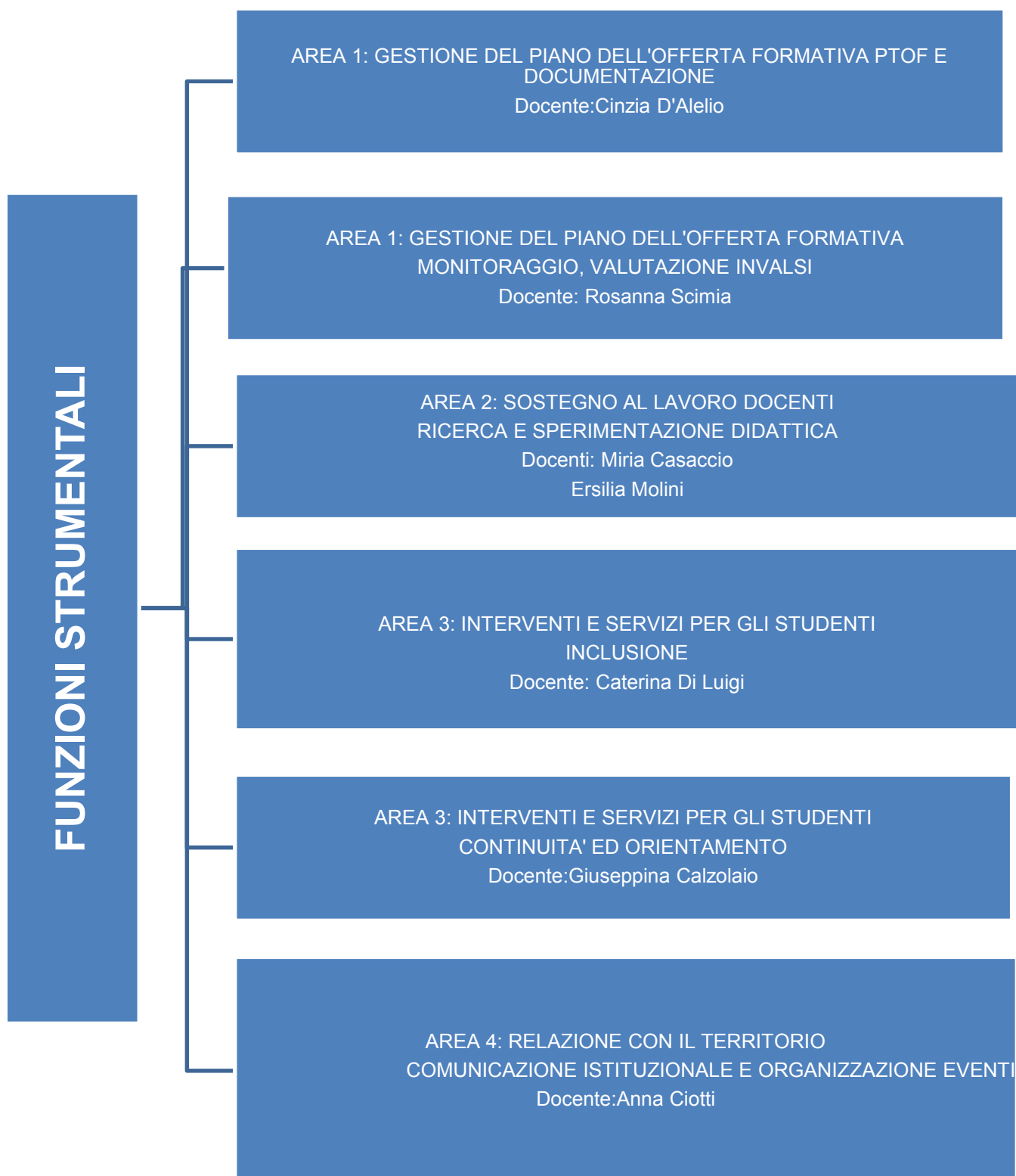
MASSIMI

PETTINARI

SARDELLA

SULPIZI

TROIANI



OBIETTIVI PRIORITARI			
PRIORITÀ'	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Innalzamento livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze	Orario flessibile del docente, approccio metodologico laboratoriale, una didattica incentrata sulla ricerca-azione	Percorsi, anche sperimentali, con lo scopo di valorizzare i talenti, le vocazioni e l'orientamento degli studenti.	
Prevenire l'abbandono e la dispersione		Scelte curriculari, attività di recupero/sostegno e progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	
Pari opportunità successo formativo		Il Successo formativo si persegue definendo <i>strategie personalizzate</i> d'insegnamento a beneficio di tutti gli alunni. In particolare la scuola avrà cura di definire percorsi di personalizzazione a favore di tutti i ragazzi che hanno bisogni educativi speciali e progetterà modalità didattiche finalizzate a valorizzare le eccellenze. I Piani didattici personalizzati, i laboratori d'integrazione, le certificazioni esterne e i momenti nei quali i ragazzi sono chiamati a mettere in gioco le competenze acquisite in contesti sociali legati al territorio sono alcuni degli strumenti messi in campo dalla scuola per favorire il successo formativo di tutti gli alunni.	

Valorizzazione competenze linguistiche, anche L2 (anche CLIL) ed italiano L2			
Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera anche CLIL e L2		Il nostro Istituto intende avviare progetti che prevedono l'insegnamento di una disciplina in lingua inglese, nel corrente anno scolastico alcune classi saranno coinvolte in esperienze che vedranno collaborare i docenti della primaria con docenti del Liceo Linguistico Europeo.	
Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche		Approccio al coding con semplici strumenti, divertenti e facilmente accessibili per avvicinare gli studenti ai concetti di base dell'informatica e del pensiero computazionale.	
Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)	Progetti di collaborazione con i Servizi Educativi dei Civici Musei di Teramo, con la biblioteca provinciale "Delfico" di Teramo e con l'associazione Cineramnia, al fine di avvicinare gli alunni ai linguaggi espressivi e alle pratiche dell'arte.	Progetti mirati al potenziamento delle capacità espressive attraverso la partecipazione a spettacoli ed eventi offerti dal territorio, seguiti da attività laboratoriali finalizzate alla progettualità di compiti di realtà.	
Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva	Progetti di plesso orientati alla formazione di un alunno cittadino del mondo, con attenzione alla costituzione, alle	«Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella	

	<p>indicazioni europee per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, anche nel rispetto delle priorità educative presenti nelle indicazioni nazionali per il curricolo.</p> <p>Interventi miranti all'integrazione di bambini provenienti da altre nazioni e alla multiculturalità</p>	<p>Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art.2), il riconoscimento della pari dignità sociale (art.3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4), la libertà di religione (art. 8), le varie forme di libertà (artt.13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (artt. 35-54) e le nostre istituzioni politiche (artt.55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise».</p> <p>Formare il cittadino responsabile e attivo significa non solo insegnare le norme fondamentali degli ordinamenti di cui siamo parte, ma anche aiutare i ragazzi a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, nella storia e nella cronaca, le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a volerne di migliori.</p>
Sviluppo competenze di rispetto ambientale	<p>Valorizzazione delle proposte riguardanti problematiche di natura ambientale da parte di partners territoriali: Te.Am. WWF, PARCO NAZIONALE, LIPU, COMUNE E PROVINCIA DI TERAMO, REGIONE ABRUZZO. PARTECIPAZIONE A CONCORSI REGIONALI E NAZIONALI</p>	<p>Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione e dedicano un paragrafo al tema in cui si afferma fra l'altro: «Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione,</p>

		<p>le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune... »</p> <p>Affinché le conoscenze acquisite non siano astratte l'Istituto comprensivo programma uscite sul territorio e visite d'istruzione, per confrontarsi con il patrimonio storico artistico e per studiare i paesaggi e i fenomeni naturali a partire e attraverso il confronto diretto con la realtà.</p>
Potenziamento discipline motorie	Proposte di progetto presentate e gestite da personale esperto	<p>L'Istituto ha costituito il CSS (Centro Sportivo Studentesco).</p> <p>L'iniziativa nasce dall'impegno congiunto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per promuovere l'educazione fisica fin dalla scuola primaria e favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.</p>
Sviluppo competenze digitali	Progetti didattici per un primo approccio alla multimedialità, di tipo ludico-creativo, per favorire la familiarizzazione con il pc, attraverso programmi educativi e sperimentazione diretta.	<p>Per rispondere positivamente a quanto indicato dalla legge 107/2015 comma 57, il nostro Istituto investe risorse umane, strutturali e materiali per promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale (comma 56).</p> <p>I docenti, così come indicato dal Profilo delle competenze al termine del primo ciclo dell'istruzione offriranno agli studenti la possibilità di navigare nel web, usare la posta elettronica, ecc.</p>
Innovazione artigianato digitale	La scuola promuove l'uso dei "Fablab" – Fabrication Laboratory, dove si incontrano e convivono <i>vecchio</i> e <i>nuovo</i> , dove si può costruire giocando con l'elettronica, modificare, trasformare oggetti, ma soprattutto interagire e creare delle vere comunità con l'intento di collaborare per migliorare il prodotto, creare delle copie, individuare i difetti.	

SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI		
<u>Area di riferimento</u>	DENOMINAZIONE / dettaglio	
AREA SCIENTIFICO-MATEMATICA	<p>PROGETTO “MATEMATICANDO”</p> <p>Fare matematica in una gara tra classi, affrontando, suddivisi in gruppi, situazioni per le quali non si dispone di una soluzione immediata non sono note a priori le conoscenze da utilizzare, sono possibili più approcci, più processi risolutivi e anche risposte parziali e che portano ad inventare una strategia, a fare tentativi, a verificare e a giustificare la soluzione.</p>	
	Primaria	Secondaria
	<p>PROGETTO PENSIERO COMPUTAZIONALE “CODING E ROBOTICA”</p> <p>Il Pensiero Computazionale nelle declinazioni metodologiche del Coding e della Robotica sono pratiche che si prefiggono di ricercare le forme corrette del ragionamento, di stabilire in che modo da una o più proposizioni sia possibile dedurre logicamente altre proposizioni. È importante comunque considerare il Pensiero Computazionale non tanto come una somma sterile di contenuti di apprendimento sui quali verificare le raggiunte abilità, ma soprattutto come un metodo, un atteggiamento mentale per esplorare il mondo concreto che ci circonda e, in prima istanza, il linguaggio comune dal quale non si può prescindere per comunicare. Acquisire conoscenze di Coding e Robotica è divenuto fondamentale, considerato il ruolo che rivestono sia nelle modalità di apprendimento di tutte le discipline scolastiche, ma soprattutto nel vivere quotidiano. Lo scopo del Pensiero Computazionale è quello di stimolare lo sviluppo cognitivo del discente, aiutandolo a costruire ragionamenti, comprendere, interpretare, comunicare informazioni, formulare ipotesi e congetture, generalizzare, porre in relazione, rappresentare; inoltre fornisce un mezzo per scoprire tempestivamente eventuali difficoltà e carenze nell'apprendimento. Pensiero Computazionale non è da considerarsi come una sorta di unità didattica da sviluppare nel corso di uno specifico momento dell'anno scolastico, ma piuttosto come un argomento che richiede una riflessione ed una cura continua da parte dell'insegnante. L'abitudine a ragionare per schemi contribuisce a dare una metodologia chiara ed efficace che potrà essere un prezioso bagaglio per gli studi successivi. Scopo delle attività che verranno proposte sarà trasmettere ai ragazzi che la Logica è riposta innanzitutto nella modalità di pensiero e nel linguaggio: infatti, spesso, le prime difficoltà sono collocabili in ambiti linguistici; nel seguire un ragionamento, nel decodificare un testo, nell'organizzare una spiegazione, nel descrivere oggetti e situazioni, nel dare definizioni.</p> <p>Destinatari: tutti gli alunni della scuola</p>	
Infanzia “IO SCIENZIATO”	Primaria “IO SCIENZIATO”	Secondaria “IO SCIENZIATO”

AREA LINGUISTICA	<p>PROGETTO Biblioteca Il progetto si propone di offrire a tutti gli alunni dei tre ordini di scuola l'occasione di frequentare settimanalmente le biblioteche delle scuole con servizio di prestito e restituzione, con momenti di socializzazione e verifica della lettura effettuata. Il progetto si propone di sperimentare attività attraverso diverse forme testuali e non, mediate dal mondo della pubblicità (slogan) del giornalismo (recensioni/conferenze stampa). Iniziativa promossa in continuità nell'Istituto con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di motivazioni, atteggiamenti positivi e competenze nei confronti dell'attività di lettura. Preziosa è la collaborazione dei genitori nella scuola dell'infanzia, è previsto, infatti, il servizio di prestito per i bambini di 5 anni: il libro viene poi tenuto per una settimana a casa e letto insieme a mamma e papà. Nella scuola secondaria il potenziamento della lingua italiana avviene attraverso la conoscenza di un quadro di civiltà greco e latino con riferimenti alla storia delle lingue classiche.</p>		
	<p>Infanzia Mi leggi una storia Nati per leggere Libriamoci</p>	<p>Primaria P.L.F. 2000 "Scrittori di classe" Staffette di scrittura Libriamoci</p>	<p>Secondaria "Lingue classiche" "L'italiano della musica, la musica dell'italiano" Bimed Libriamoci</p>
AREA CONTINUITA'	<p>PROGETTO "CREATIVAMENTE" Tutti gli ordini di scuola</p>		<p>Finalità: Favorire un passaggio sereno dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, in orario curricolare, nei plessi e con gli insegnanti del grado superiore per l'organizzazione in approccio collaborativo e di <i>peer education</i> di laboratori espressivi, manipolativi, artistici, teatrali, musicali.</p>
	<p>PROGETTO "SCUOLA APERTA in continuità" Tutti gli ordini di scuola</p>		<p>Finalità: Consolidare la continuità fra la scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria. Nell'ottica di una collaborazione con il territorio e della staffetta generazionale i ragazzi incontrano i docenti della secondaria per partecipare a laboratori integrati, guidati ed orientati con i docenti della primaria. Continuità verticale nido/scuola dell'infanzia e scuole dell'infanzia/scuola primaria per facilitare l'organizzazione di una verticalizzazione del curriculum e il passaggio da un segmento scolastico al successivo. I laboratori avranno svolgimento a conclusione della scuola nel mese di giugno e nella settimana precedente alla riapertura.</p>
	<p>PROGETTO "E...STATE IN CONTINUITA' Primaria</p>		<p>Finalità: Consolidare la continuità fra la scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria. Realizzazione di una guida operativa redatta in collaborazione dai docenti dei due ordini di scuola per avviare al consolidamento e promozione di competenze di nodali e tematica</p>

		molari.
AREA ORIENTAMENTO	PROGETTO "GIORNATA/SETTIMANA FLESSIBILITÀ" Secondaria "LA SETTIMANA DEI TALENTI" Secondaria	Finalità: Il progetto si prefigge di sviluppare i talenti, le passioni e le intelligenze multiple degli alunni attraverso una organizzazione differente delle classi, favorendo la mescolanza tra età; attraverso una flessibilità oraria costruita in blocchi o moduli; attraverso la proposta delle discipline curriculari in forma laboratoriali in modo tematico e monografico Destinatati: tutta la scuola primaria e tutta la scuola secondaria di I grado
	PROGETTO "ORIENTAMENTO...OFFICIN A DEI TALENTI" Speed Date Secondaria	Finalità: Consolidare la continuità fra la scuola secondaria di primo grado e di secondo grado. Orientamento in uscita. Nell'ottica di una collaborazione con il territorio e della staffetta generazionale i ragazzi incontrano i professionisti, gli artigiani, gli imprenditori, gli esponenti del mondo del lavoro in una sorta di Leopolda dei mestieri, dove i ragazzi liberamente incontrano gli adulti a cui pongono domande sul lavoro. Destinatari alunni classi terze scuola secondaria I grado
	PROGETTO "ORIENTAMENTO...OFFICIN A DEI TALENTI" LABORIENTA Secondaria	Finalità: Consolidare la continuità fra la scuola secondaria di primo grado e di secondo grado. Il progetto si prefigge di far sperimentare agli studenti esperienze di lavoro e/o laboratori in collaborazione con le scuole superiori nei pomeriggi dedicati nella scuola ospitando i docenti delle scuole secondarie di II grado
AREA LINGUISTICA	PROGETTO "READING IN ENGLISH" Primaria	Finalità: Il progetto prevede la compresenza di insegnanti di madre-lingua in inglese con attività da svolgere in mattina e/o pomeriggio per sviluppare la literacy. Si sottolinea la valenza metodologico-didattica delle lezioni in compresenza con il docente di madrelingua volta a promuovere le 4 skills in un'esperienza di lingua "reale". Destinatari: alunni di tutte le classi
	"Playing with english" Infanzia	Progetto lingua inglese per bambini di 3, 4 e 5 anni.
	PROGETTO E-TWINNING Infanzia – Primaria - Secondaria	Finalità: Implementazione della competenza comunicativa mediante la creazione di partenariati pedagogici innovativi con l'applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Corrispondenza elettronica, gemellaggio di scuole di paesi stranieri
	PROGETTO "CERTIFICAZIONE DELF"	Finalità: acquisizione delle competenze in lingua francese con certificazione Alliance

	Secondaria	
	KET (Key English Test) Secondaria	Finalità: Corso di preparazione ed esame finale per l'acquisizione della certificazione del livello A2 lingua inglese.
	PROGETTO "CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE STARTERS"	Finalità: Sviluppo della competenza in comunicazione in inglese per l'acquisizione delle quattro abilità in lingua inglese con l'obiettivo futuro della certificazione Cambridge
	PROGETTO "CERTIFICAZIONE DELE" Secondaria	Finalità: acquisizione delle competenze in lingua spagnola con certificazione DELE
	PROGETTO: Viaggio destinazione lingue Secondaria	Finalità: Stages linguistici in capitali europee finalizzati al potenziamento delle 4 skills per esperienze di uso reale della lingua, in campus liceali, con escursioni e visite turistiche ai luoghi e monumenti di rilevanza artistica e storica.
	PROGETTO: Conversazioni con docenti madrelingua Primaria - Secondaria	Finalità: Attività di conversazione con madrelingua, destinati ad alunni delle classi 5 [^] primaria e 1 [^] -2 [^] media.
	PROGETTO: English Summer Camp Secondaria	Finalità: Iniziativa estiva per gli alunni dell'istituto dagli 11 ai 13 anni in cui si prevedono attività didattiche, ludiche e di consumo in compagnia di un tutor madrelingua.
	PROGETTO: Laboratorio linguistico-culturale di tedesco. Secondaria	Finalità: Conoscenza della lingua tedesca per le classi prima, seconda e terza media.
AREA DISPERSIONE	PROGETTO "HELP SCHOOL" <i>La scuola ti dà una mano</i>	Finalità: Prevenzione della dispersione scolastica con corsi finalizzati al recupero delle competenze di base in matematica e italiano. Il progetto di recupero e potenziamento (DISCIPLINE AMBITO LINGUISTICO E SCIENTIFICO) mira a rendere la scuola "adatta" a tutti gli allievi e a rispondere alla finalità della prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico. Nello stesso tempo offre risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. La possibilità di effettuare interventi educativi individualizzati e personalizzati, attraverso l'impiego di risorse umane - anche docenti in quiescenza e volontari- e materiali in orario antimeridiano, nonché l'apertura della scuola in orario pomeridiano, sono iniziative in grado di favorire la piena inclusione sociale ed educativa e combattere le cause che producono l'insuccesso, l'esclusione e la dispersione scolastica.

AREA INTERCULTURA E INCLUSIONE	PROGETTO: "Sportelli di potenziamento e recupero disciplinare"	Finalità: Attività di recupero, potenziamento e tutoring, predisposto per gli alunni di scuola secondaria, con la disponibilità di docenti di vari ambiti disciplinari, per percorsi di lavoro individualizzato e personalizzato.
	"PROGETTO "SPORTELLLO AIUTO ALLA GENITORIALITA' " Tutti gli ordini di scuola	Finalità: Il progetto ha lo scopo di coinvolgere tutte le famiglie appartenenti a questa Comunità scolastica ad un aperto confronto sulle problematiche correlate all'età adolescenziale. Agli incontri, anche di tipo seminariale, parteciperanno esperti, i quali, attraverso la metodologia della narrazione, daranno testimonianza dei propri vissuti personali e/o professionali sulla prevenzione e contrasto del disagio giovanile. Finalità: costituzione di uno sportello informativo di consulenza per offrire assistenza agli studenti, in caso di bisogno, mediante la collaborazione con il consultorio familiare
	PROGETTO: "Baadaye PINOCCHIO D'AFRICA" Tutti gli ordini di scuola	
AREA SCUOLA DIGITALE	PROGETTO "EIPASS" Tutti gli ordini di scuola	Finalità: Progetto di Informatica con certificazione Eipass per il conseguimento di specifiche competenze certificate.
	PROGETTO CODE for ALL Tutti gli ordini di scuola	Finalità: sviluppare il pensiero computazionale e lo sviluppo del Coding e dell'uso della robotica educativa all'interno di un curriculum verticale che prevede attività calibrate per tutti gli ordini di scuola attraverso l'uso delle BEE BOT, BLUE BOT, LEGO, ARDUINO, DRONI in ambito di Atelier Creativi.
	"Click... il piacere di crescere" Infanzia	Finalità: Progetto di avvio all'uso di nuove tecnologie. Il progetto di prima alfabetizzazione multimediale "Click, il piacere di crescere" è stato pensato per permettere ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia di fare le prime "esplorazioni" dei new media e per svolgere svariate attività interagendo attivamente con questi strumenti in modo consapevole e giocoso attraverso adeguate forme di mediazione didattica ed il coinvolgimento di più canali recettivi: sensoriale, cognitivo ed emotivo.
	Progetto ATELIER DIGITALE e FAB LAB Progetto, creo, controllo con la Robotica Educativa in ambito di Atelier Creativi Tutti gli ordini di scuola	Finalità: sviluppo delle competenze trasversali progettare, risolvere problemi, competenza digitale. Il progetto si prefigge di far verificare ai ragazzi l'intero percorso di come si progettano le cose passando da una dimensione all'altra (dal disegno alla stampante

		<p>3d) Il gruppo classe funziona come comunità di pratiche scientifiche in cui gli alunni comunicano e condividono le loro idee, si confrontano, discutono imparando l'uno dall'altro. Una dimensione formativa in cui l'apprendimento è facilitato</p>
AREA CITTADINANZA ATTIVA	<p>PROGETTO "CITTADINANZA ATTIVA" Tutti gli ordini di scuola</p>	<p>Finalità: LEGALITA': crescita, all'interno del contesto sociale, come cittadino attivo e responsabile, consapevole del valore delle regole, del rispetto delle leggi, dell'importanza della giustizia. ED. STRADALE: educazione al comportamento corretto sulla strada come salvaguardia della salute, dell'incolumità, del benessere di ogni studente; come attività significativa del diritto alla salute, del rispetto delle norme e delle istituzioni. ED. AMBIENTALE: educazione alla salvaguardia dell'ambiente, al rispetto della natura attraverso la conoscenza di essi e la consapevolezza della loro importanza per la vita dell'uomo. AFFETTIVITA': sviluppo della conoscenza di sé e formazione di una maturità psico-affettiva e sessuale attraverso un processo di crescita armonica da un punto di vista psico-fisico e socio-relazionale e di una analisi critica delle problematiche della sessualità. DIDATTICA MUSEALE: Percorsi laboratoriali, in collaborazione con il Museo Civico e la Pinacoteca di Teramo per la valorizzazione e la promozione della competenza volta all'accrescimento della consapevolezza artistica e culturale SPORTELLO DI ASCOLTO: uno spazio nel quale promuovere benessere, prevenire e trovare soluzioni, attraverso l'ascolto, a situazioni di disagio e sofferenza Le azioni saranno calibrate a seconda degli ordini di scuola e delle classi coinvolte</p>
	<p>"Percorsi di ricerca-azione fra cultura alimentare e processi di crescita" Infanzia</p>	<p>Finalità: Nell'anno in corso, la nostra attenzione alla qualità dei contesti in cui si realizzano i processi di costruzione dell'identità personale, prende ancora in esame i rapporti fra cultura alimentare e processi di crescita, con riferimento, alle forme di comunicazione messe in atto dalla pubblicità per orientare il consumo di cibo.</p>
	<p>"Storie di incontri" Infanzia</p>	<p>Finalità: La scuola dell'infanzia rappresenta il primo approccio al mondo della scuola. Accogliere i bambini neo-iscritti e garantire ai</p>

		loro genitori forme di tutoraggio continue, garantisce al bambino di iniziare la personale esperienza scolastica in un clima positivo di fiducia e collaborazione. Ma storie di incontri sottende anche narrazioni già avviate: così i primi mesi scolastici sono riservati all'accoglienza dei bambini più piccoli nel rispetto dei diversi tempi di crescita che li contraddistinguono.
	"Incontri in città" Infanzia	Finalità: È un progetto che vuol portare i bambini alla conoscenza dell'ambiente culturale-storico della città in cui vivono, dell'ambiente fisico del territorio circostante la scuola e dei servizi pubblici in esso compresi, per far sì che i bambini, cittadini attivi di oggi, possano partecipare consapevolmente alla costruzione della propria identità e di collettività più ampie e complesse.
	Progetto "A SCUOLA DI SALUTE" Tutti gli ordini di scuola	Finalità: la scuola aderisce alla rete regionale scuole che promuovono il benessere e si prefigge di realizzare il Piano di Intervento Nazionale per la Prevenzione della Salute". L'obiettivo è promuovere l'educazione ad uno stile di vita sano, consapevole dell'importanza della salute fisica e mentale attraverso la conoscenza del proprio corpo e degli effetti che le sostanze psicoattive possono avere su di esso. Progetto Unplugged Progetto Cresce in movimento Progetto alimentazione Sana Progetto Prevenzione disagio psicologico
	PROGETTO MUSEO "Ritratto di città" Tutti gli ordini di scuola	Finalità: Percorso educativo finalizzato alla conoscenza e alla riqualificazione di luoghi simbolo della città attraverso la loro adozione di monumenti, spazi, simboli della città.
AREA MOTORIA	PROGETTO "Attività sportiva e campionati sportivi studenteschi" Secondaria	Finalità: costituzione del Centro Sportivo Studentesco per la partecipazione a campionati sportivi studenteschi, tornei interni, manifestazioni sportive sul territorio. Destinatari: tutte le classi. Obiettivo: Avviamento alla pratica sportiva. Laboratorio e partecipazione a manifestazioni sportive e campionati studenteschi.
	PROGETTO in collaborazione con le società sportive Secondaria	Finalità: Conoscenza ed avviamento alla pratica sportiva di diverse discipline.
	"Il corpo in gioco" Infanzia	Progetto di attività motoria per bambini di 3, 4 e 5 anni.
	"Scuola in movimento"	Finalità: I bambini di prima e seconda del

	"A scuola... di salute" CONI Primaria	nostro Istituto partecipano al progetto finalizzato alla promozione dell'attività motoria, di corretti stili alimentari e di vita.
	Special Olympics European basket-ball Week 2015 (classi con diversamente abile) Primaria – Secondaria	Finalità: Settimana europea dello Sport Unificato per studenti con disabilità intellettiva.
	PROGETTO "SCI@MO " Secondaria	Finalità: Il progetto è finalizzato alla conoscenza della cultura montana con l'apprendimento di schemi motori con gli sci. Destinatari: classi secondaria. Il progetto si propone di promuovere la conoscenza sia della montagna che dell'attività sportiva dello sci. L'obiettivo è quello di suscitare nei ragazzi la consuetudine all'attività motoria all'aria aperta, di educarli al rispetto dell'ambiente e contemporaneamente migliorare la capacità di socializzazione tra pari e non.
	PROGETTO "CRESCERE IN MOVIMENTO" Primaria	Finalità: È un progetto che è all'interno del Piano di prevenzione alla Salute per uno stile sano, diffondendo l'educazione allo sport e al movimento per evitare l'obesità e l'insorgere di problematiche non connesse ad uno stile sano Destinatari: prima e seconda primaria tutti i plessi
	PROGETTO "SPORT DI CLASSE" Primaria	Sport di Classe è un progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, che si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni. Finalità: promuovere l'adozione delle 2 ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria, promuovere i valori educativi dello sport; motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica Destinatari: terza, quarta e quinta primaria tutti i plessi
AREA MUSICALE	PROGETTO "IL PAESE MUSICALE" Tutti gli ordini di scuola	Finalità: Avvio precoce al suono che rappresenta la via di comunicazione che più facilmente può essere percorsa dalla suggestione, dalla memoria, dal pensiero. Suoni sono i rumori, i linguaggi, le musiche. Ogni suono è il segnale di una presenza, il veicolo di un messaggio, la componente essenziale di un territorio, di un paese, di un ambiente. Un fenomeno caratteristico della corsa alla globalizzazione,

		<p>ma anche un fenomeno particolarmente rispettoso delle diverse identità locali: si unisce, si mescola senza distruggere.</p> <p>Attraverso la musica si vuole sviluppare: <i>"un pensiero capace di non rinchiudersi nel locale e nel particolare, ma capace di concepire gli insiemi, adatto a favorire il senso della responsabilità e il senso della cittadinanza"</i>. Morin</p> <p>La peculiarità del progetto è quella di offrire opportunità straordinarie per valorizzare le diversità e le capacità di inclusione e d'integrazione all'interno delle particolarità territoriali.</p> <p>Sono forme, azioni, intenti nelle quali si possono scovare le aspirazioni e i valori, le tradizioni e le esigenze ludiche. Un viaggio attraverso la musica etnica e le sue commistioni, i contatti con le culture e i modi che questa musica alimenta e assorbe per produrre a sua volta altra musica.</p>
	<p>PROGETTO "CLASSI DI STRUMENTO" Tutti gli ordini di scuola</p>	<p>Finalità: Promuovere l'insegnamento dello strumento musicale per favorire la dimensione educativa della musica.</p>
	<p>PROGETTO INTERAMNIA SCHOOL ORCHESTRA Secondaria</p>	<p>Finalità: Il progetto propone il potenziamento dei giovani musicisti attraverso reti di scuole ad indirizzo musicale finalizzate alla costituzione di un'orchestra provinciale.</p>
<p>AREA ESPRESSIVA</p>	<p>LABOR ART Tutti gli ordini di scuola</p>	<p>Finalità: Il progetto è ideato per stimolare la creatività degli studenti e affrontare tematiche multidisciplinari, spaziando dalla ricchezza del territorio alla scoperta del paesaggio, di forme artistiche e linguaggi anche in forma cinematografica.</p>

PROGETTAZIONE EXTRA CURRICOLARE

Rappresenta un'integrazione alla progettazione curricolare, volta a potenziare, arricchire e valorizzare l'offerta formativa in collaborazione con altre agenzie formative ed esperti.

	SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
SCUOLA APERTA IL POMERIGGIO	Supporto alla genitorialità	Supporto alla genitorialità Laboratori artistici,	Supporto alla genitorialità Certificazioni

		teatrali digitali Azioni di recupero disciplinare e motivazionale	Linguistiche Laboratori artistici, teatrali digitali Azioni di recupero disciplinare e motivazionale
SCUOLA APERTA AL TERRITORIO	Progetto Scuola Aperta Sabato Uscite didattiche Viaggi di istruzione	Pre /Post Scuola "Pomeriggio Insieme" Collaborazioni con le Associazioni Uscite didattiche Viaggi di istruzione	Collaborazioni con le Associazioni Uscite didattiche Viaggi di istruzione
VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI ALUNNI	Manifestazioni finali Progettualità specificata Momenti di condivisone con genitori	Avvio delle certificazioni Selezione di esperienze significative	Visite Istituzionali Partecipazione a Bandi e Concorsi Scambi Culturali Stage All'estero
AZIONI DI RECUPERO		Azioni di recupero disciplinare e motivazionale Flessibilità nel curricolo	Azioni di recupero disciplinare e motivazionale Flessibilità nel curriculum
AZIONI DI ORIENTAMENTO	Azioni Di Continuità Primaria Open Day	Campus Didattico Continuità Scuola Media Open Day	Officina Talenti Lab orienta / Speed Date Open Day
MANIFESTAZIONI SPORTIVE	Festa Dello Sport	Festa Dello Sport Olimpiadi Della Scuola Manifestazioni polisportive	Festa Dello Sport Campionati Sportivi Studenteschi Manifestazioni polisportive
MANIFESTAZIONI FINALI	Manifestazioni periodiche teatrali, artistiche e sportive	Manifestazioni periodiche teatrali, artistiche e sportive.	Manifestazioni periodiche teatrali, artistiche e sportive.
AIUTO ALLO STUDIO		Help School Potenziamento e Didattica Laboratoriale Syllabus Campus Didattico (Giugno/settembre)	Sportelli disciplinari Potenziamento e Didattica Laboratoriale Syllabus Campus Didattico (Giugno/settembre)

CURRICOLO VERTICALE				
TRAGUARDI AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA				
		<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di 1°grado</i>
RICORDARE	Riconoscere	È in grado di riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi e misurarsi nella creatività e fantasia.	Ascolta e legge testi di vario tipo riconoscendo le caratteristiche formali più evidenti, cogliendone la struttura.	Ascolta testi di vario genere, riconoscendone la fonte individuando scopo, argomento, informazioni principali. Riconosce le caratteristiche delle principali tipologie di testo, i codici e le diverse regole compositive.
	Rievocare	È in grado di raccontare e descrivere eventi personali e storie	Racconta esperienze personali o storie inventate esprimendo emozioni e stati d'animo. Memorizza testi poetici, composizioni ed immagini ed esporli in modo evocativo.	Memorizza testi o parti di testi, brani e composizioni, immagini.
COMPNDERE	Interpretare	È in grado di ascoltare ed interpretare messaggi verbali, iconici, sonori e gestuali.	Comprende e interpreta il tema e le informazioni essenziali di testi e immagini.	Interpreta testi e immagini utilizzando gradi complessivi di approfondimento.
	Esemplificare	È in grado di esprimere in modo chiaro i contenuti dei testi narrativi iconici e sonori	Spiega esperienze, dimostrare e chiarisce argomenti di studio mediante esempi.	Chiarisce argomenti di studio attraverso esempi tratti da conoscenze ed esperienze pregresse.
	Classificare	È in grado di utilizzare repertori linguistici comunicativi adeguati al contesto	Ricerca e seleziona informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e conoscitivi applicando tecniche di	Seleziona le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, servendosi eventualmente di

			supporto alla comprensione (sottolineature, annotazioni, mappe e schemi).	materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).
	Riassumere	È in grado di riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto.	Sintetizza un racconto, un'esperienza o un tema affrontato in classe nei diversi codici espressivi.	Sintetizza esperienze personali, testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.
	Inferire	È in grado di ragionare sulla lingua o sulle immagini intuendo significati, formulando ipotesi, traendo conclusioni.	Individua e utilizza le informazioni implicite, le diverse accezioni e il significato figurato delle parole in testi orali, scritti ed espressivi.	Individua le informazioni specifiche non esplicite in testi espressivi, orali e scritti.
	Confrontare	È in grado di cercare somiglianze ed analogie tra i suoni e tra i significati.	Confronta informazioni provenienti da testi diversi o da situazioni di esperienza diretta riconoscendo la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.	Mette in relazione codici linguistici diversi, utilizzando informazioni ricavabili da esperienze e conoscenze.
	Spiegare	È in grado di chiedere e offrire spiegazioni.	Riferisce esperienze personali o storie inventate organizzando il discorso nel rispetto dell'ordine logico e cronologico per interagire nelle conversazioni fornendo risposte, spiegazioni ed esempi.	Ordina le informazioni, usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.
APPLICARE	Eseguire	Esprime e comunica emozioni, sentimenti, argomentazioni	Applica opportune strategie nella comunicazione, nella lettura e nella produzione.	Utilizza procedure note per leggere, comunicare e produrre.
	Implementare	Arricchisce e precisa il proprio lessico facendo uso di termini	Arricchisce il patrimonio lessicale e culturale attraverso	Amplia, sulla base delle esperienze scolastiche ed

		specifici	attività comunicative che tengano conto delle esperienze vissute.	extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il patrimonio lessicale e culturale.
ANALIZZARE	Differenziare	Coglie differenze e analogie tra codici e lingue diverse.	Legge e confronta informazioni provenienti da testi diversi per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere utilizzando codici linguistici specifici legati alle discipline di studio.	Individua analogie e differenze tra codici linguistici e testi di vario tipo e forma.
	Organizzare	Sa organizzare semplici esperienze autonome mettendo in atto, previsione analisi e sintesi.	Raccoglie le idee, organizza e pianifica la traccia di un racconto o di una esperienza per la produzione di testi e compiti specifici.	Predisporre strumenti, materiali e conoscenze per realizzare compiti specifici.
	Attribuire	Formula ipotesi sulla lingua orale e scritta e sperimentare forme di comunicazione attraverso la letto-scrittura.	Individua i vari elementi dei linguaggi disciplinari e attribuisce loro la giusta collocazione morfo-sintattica.	Assegna ai vari elementi dei linguaggi disciplinari la giusta collocazione morfo-sintattica.
VALUTARE	Eseguire	Esprime valutazioni personali sulle cose, persone e fenomeni.	Rivede la propria produzione e corregge eventuali errori sulla base delle conoscenze e delle fondamentali convenzioni disciplinari.	Opera la revisione del testo riflettendo sugli errori allo scopo di imparare ad auto-correggerli.
	Controllare	Ascolta gli altri e superare il proprio giudizio personale.	Revisiona il proprio lavoro tenendo conto degli schemi conosciuti.	Verifica le fasi di svolgimento del proprio lavoro.
	Criticare	Esprime un giudizio critico.	Esprime le proprie opinioni su un argomento in modo chiaro e pertinente.	Esamina le scelte fatte, il processo e i risultati conseguiti.

CREARE	Generare	Utilizza linguaggi diversi misurandosi con la creatività e la fantasia.	Prendendo spunto da argomenti ed informazioni ascoltate, osservate o lette in classe, inventa compiti specifici in modo creativo.	Inventa elaborati ricercando soluzioni creative.
	Pianificare	Usa il linguaggio per progettare attività e definirne le regole in un contesto cooperativo.	Raccoglie le idee ed organizzarle per pianificare il proprio lavoro.	Progetta il proprio lavoro, tenendo conto dei dati, dello scopo e degli strumenti disponibili.
	Produrre	Inventa storie e racconti utilizzando anche tecnologie digitali.	Produce in modo creativo compiti specifici sulla base di modelli dati.	Produce in situazioni nuove, rielaborando conoscenze ed esperienze.

TRAGUARDI AREA MATEMATICO – TECNOLOGICA

		<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di 1° grado</i>
RICORDARE	Riconoscere	Riconosce il simbolo numerico; riconosce e denomina le principali forme geometriche.	Riconosce i numeri naturali in notazione decimale; riconosce le forme del piano e dello spazio indicandone le relazioni.	Riconosce forme e proprietà numeriche, geometriche, chimico-fisiche, meccaniche e tecnologiche anche degli oggetti di uso comune.
	Rievocare	Rievoca esperienze e vissuti graficamente e verbalmente.	Conosce gli algoritmi operativi delle operazioni aritmetiche e per la rappresentazione di semplici oggetti.	Rievoca definizioni e proprietà di figure ed impiega gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella loro rappresentazioni.
COMPNDERE	Interpretare	Interpreta simboli numerici ed il concetto di pochi-tanti, tutti e nessuno.	Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici in contesti concreti.	Interpreta il significato di numeri e di semplici disegni e utilizza scale graduate in contesti significativi, ricavandone informazioni quantitative e qualitative.

	Esemplificare	Comprende ed individua somiglianze e differenze tra figure geometriche.	Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista altrui.	Esemplifica relazioni.
	Classificare	Classifica elementi in base a forme, colore e dimensioni.	Descrive, denomina e classifica numeri e figure in base a determinate caratteristiche.	Classifica insiemi di dati, facendo uso di diversi sistemi.
	Riassumere	Riassume storie e vissuti propri ed altrui cogliendone gli elementi fondamentali.		Riassume sequenze di operazioni che forniscono la soluzione di un problema.
	Inferire	Inferisce ed ipotizza semplici previsioni ed anticipazioni (causa – effetto)		Inferisce ed interpreta rappresentazioni di dati per ricavare misure e prendere decisioni.
	Confrontare	Confronta e valuta insiemi e quantità.	Confronta numeri, grandezze e figure geometriche.	Confronta oggetti diversi.
	Spiegare		Descrive i procedimenti per realizzare percorsi e compiti logico – matematici.	Spiega i procedimenti seguiti, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul procedimento risolutivo, sia su i risultati.
APPLICARE	Eseguire	Esegue associazioni logiche, seriazioni in ordine crescente e decrescente e misurazioni usando strumenti non convenzionali.	Esegue misurazioni, stime, approssimazioni, calcoli orali e scritti valutando l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice.	Esegue misurazioni, operazioni, rilievi grafici o fotografici nell'ambiente circostante.
	Implementare		Descrive e risolve situazioni quotidiane utilizzando le conoscenze apprese.	Rappresenta e visualizza oggetti bidimensionali e tridimensionali
ANALIZZARE	Differenziare	Differenzia persone, oggetti e fenomeni.	Utilizza, in situazioni concrete, le principali unità di misura; costruisce oggetti con materiale di uso comune.	Risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
	Organizzare	Organizza lo spazio grafico secondo le relazioni topologiche e la direzionalità verso	Organizza le proprie conoscenze matematiche per risolvere problemi, descrivendone il processo	Organizza prove e semplici indagini sulle proprietà dei materiali, dei numeri

		sinistra e verso destra.	risolutivo.	e delle rappresentazioni delle principali figure geometriche utilizzando anche il linguaggio matematico.
	Attribuire	Attribuisce le quantità al simbolo corrispondente.	Interpreta e ricava informazioni da dati statistici ed osservazioni scientifiche.	Dà stime di oggetti della vita quotidiana approssimando per eccesso e difetto i risultati delle varie operazioni.
VALUTARE	Eseguire	Esegue soluzioni di piccoli problemi e porta a termine un compito dato.	Valuta le possibili strategie risolutive.	Esegue dopo aver valutato le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.
	Controllare	Controlla ipotesi e soluzioni.		Controlla la plausibilità del risultato di un calcolo o delle procedure di risoluzione di problemi
	Criticare	Esprime giudizi.	Riflette sul percorso proprio e altrui ed esprime giudizi.	Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni.
CREARE	Generare		Programma sequenze operative per la realizzazione di compiti.	Produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi.
	Pianificare	Pianifica ed organizza materiali o situazioni.	Pianifica l'uso di proprietà e le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto o la risoluzione di una situazione problematica.	Pianifica l'uso di proprietà e le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto o la risoluzione di una situazione problematica.
	Produrre	Produce soluzioni di piccoli problemi.	Mette insieme, genera, pianifica e produce.	Produce argomentazioni in

				base alle conoscenze teoriche acquisite e propone differenti strategie risolutive di operazioni, espressioni, situazioni problematiche.
--	--	--	--	---

TRAGUARDI AREA ANTROPOLOGICA

		<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di 1° grado</i>
RICORDARE	Riconoscere	-Riferisce correttamente eventi del passato recente	-Conosce gli elementi che caratterizzano le principali caratteristiche delle discipline	-Riconosce: aspetti, processi e avvenimenti degli eventi storici; i principali caratteri fisici ed antropici dei territori studiati; le relazioni quantitative dei concetti fisici/scientifici fondamentali -E' in grado di riconoscere i propri punti di forza e i propri limiti.
	Rievocare		-Riconosce e descrive le caratteristiche del proprio ambiente in campo storico geografico e scientifico	-Ricorda , utilizza e trasferisce ciò che ha appreso in ambito storico, geografico, scientifico, motorio e sportivo; -Utilizza le esperienze acquisite per risolvere situazioni problematiche.
COMPNDERE	Interpretare		-Individua nell'osservazione di esperienze concrete alcuni concetti specifici	-Legge, comprende ed interpreta correttamente aspetti e strutture dei processi storici, vari tipi di carte geografiche, concetti fisici/scientifici fondamentali, la terminologia specifica delle discipline, i gesti arbitrari e dei compagni.
	Esemplificare	-Comprende di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, i più importanti segni della sua cultura e della comunità e li mette a confronto con le altre	-Acquisisce i concetti fondamentali delle discipline e li usa a partire dal contesto personale	-Esemplifica aspetti, strutture dei processi analizzati ed è in grado di dimostrare un movimento o un gesto tecnico.
	Classificare		-Osserva e schematizza conoscenze storiche,	-Classifica i fenomeni storico/geografico/scientifici

			geografiche e scientifiche	attraverso la ricerca e l'osservazione e, in ambito motorio, distribuisce lo sforzo in rapporto all'attività da svolgere.
	Riassumere		-Descrive, elabora ed interpreta le conoscenze acquisite.	-Riassume le conoscenze apprese nelle diverse discipline.
	Inferire		-Ha familiarità con le informazioni raccolte.	-Inferisce correttamente le informazioni raccolte e padroneggia movimenti semplici e complessi.
	Confrontare		-Confronta aspetti caratteristici degli argomenti delle discipline	-Confronta fatti ed eventi storici, fenomeni geografici e scientifici, risultati in itinere con quelli precedenti.
	Spiegare		-Espone con coerenza conoscenze e concetti appresi	-Spiega correttamente le conoscenze apprese usando il linguaggio tecnico delle discipline
APPLICARE	Eseguire	-Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione strumenti per effettuare registrazioni	-Rappresenta conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali	-Legge carte storiche, linee del tempo, grafici e schemi di sintesi, esegue il gesto tecnico nelle variabili spazio-temporali.
	Implementare		-Estende le proprie conoscenze attraverso strumenti di osservazione diretti e indiretti	-Esegue rappresentazioni formali di tipo diverso, usa gli aspetti comunicativo - relazionali.
ANALIZZARE	Differenziare	-Differenzia e ordina materiali secondo criteri diversi e ne attribuisce alcune proprietà	-Produce informazioni di diversa natura utili alla ricostruzione di un avvenimento o di un fenomeno	-Analizza e differenzia le conoscenze acquisite in ambito antropologico/scientifico e di educazione fisica.
	Organizzare	-Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti	-Individua e descrive gli elementi fisici e antropici dei paesaggi	-Organizza le conoscenze apprese costruendo mappe, grafici, schemi e i dati raccolti su variabili rilevanti di diversi fenomeni anche spazio - temporali.
	Attribuire		-Analizza e interpreta caratteri fisici, storico/geografici locali	-Colloca eventi e fenomeni in relazione tra loro, attribuisce la giusta importanza al movimento in ordine ad un sano stile di

				vita e alla prevenzione.
VALUTARE	Eeguire	-Esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento,	-Rappresenta quanto appreso	-Interpreta temi e problemi proposti dalle discipline
	Controllare		-Individua elementi che caratterizzano un fatto o un fenomeno e eventuali cambiamenti nel tempo.	-Valuta cause e conseguenze di eventi storici, fenomeni fisici, scientifici e delle proprie reazioni.
	Criticare		-Esprime considerazioni personali	-Esprime considerazioni personali, discerne comportamenti negativi.
CREARE	Generare	-Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato	-Effettua semplici esperienze sui vissuti disciplinari	-Effettua esperienze riguardanti le tematiche disciplinari.
	Pianificare		-Prova a esprimere in forma grafica le conoscenze acquisite	-Progetta varie tipologie di mappe usando i concetti appresi, pianifica strategie di gioco nel rispetto delle regole e del fair play.
	Produrre		-Elabora in testi orali e scritti gli argomenti trattati	-Produce testi, schemi e modelli anche tridimensionali, comportamenti collaborativi e responsabili.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

		<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria di 1° grado</i>
IMPARARE AD IMPARARE	IMPARARE AD IMPARARE	Acquisisce le informazioni individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti.	Utilizza fonti e strumenti diversi, adeguati al compito e al contesto.	Ricava le informazioni principali e secondarie da diverse fonti.
		Utilizza le conoscenze in suo possesso arricchendole con	Utilizza le conoscenze acquisite arricchendole con quelle pregresse.	Utilizza le conoscenze acquisite integrandole con quelle pregresse.

		<p>quelle acquisite nel contesto scolastico.</p> <p>Utilizza strategie di memorizzazione e applica conoscenze e abilità acquisite nei diversi contesti.</p>	<p>Conosce ed usa strategie adeguate allo scopo.</p>	<p>Sceglie ed usa strategie adeguate alle prestazioni richieste.</p>
	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	<p>Individua collegamenti e relazioni tra le informazioni acquisite e le applica al contesto.</p> <p>Utilizza le diverse conoscenze e le applica in contesti noti.</p>	<p>Individua relazioni e collegamenti con quanto appreso.</p> <p>Rielabora le diverse conoscenze e le applica in contesti noti.</p>	<p>Individua relazioni e collegamenti, confrontando i dati essenziali per svolgere il compito assegnato.</p> <p>Rielabora quanto appreso effettuando collegamenti ed utilizzandoli in contesti noti.</p>
	ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	<p>Con l'intervento dell'insegnante ricava analogie e differenze sulle informazioni ricevute.</p> <p>Esprime in modo adeguato le proprie esperienze e le proprie conoscenze.</p> <p>Interviene in modo pertinente e, sollecitato dal docente, riesce a motivare le proprie idee.</p>	<p>Confronta le informazioni per ricavare le principali analogie e differenze.</p> <p>Esponde con un lessico appropriato esperienze e conoscenze.</p> <p>Interviene in modo pertinente motivando le proprie idee.</p>	<p>Decodifica autonomamente le informazioni individuandone analogie e differenze.</p> <p>Esponde con completezza e terminologia specifica.</p> <p>Interviene con pertinenza esprimendo il proprio punto di vista.</p>

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	COLLABORARE E PARTECIPARE	<p>Si relaziona positivamente nel gruppo di appartenenza rispettando le regole condivise.</p> <p>Dimostra atteggiamenti di rispetto verso gli altri.</p> <p>Adotta comportamenti rispettosi e di accoglienza verso i compagni nuovi o portatori di elementi di diversità.</p> <p>Agisce e collabora in modo costruttivo e creativo con altri bambini.</p>	<p>Individua e rispetta le regole del gruppo classe.</p> <p>Stabilisce relazioni positive all'interno del gruppo, rispettando i diversi punti di vista.</p> <p>Mette in atto comportamenti di accoglienza ed aiuto nei confronti di compagni, diversi per condizione, cultura e provenienza.</p> <p>Partecipa alle attività di gruppo collaborando allo scopo comune e aiutandosi reciprocamente (peer tutoring).</p>	<p>Rispetta regole condivise.</p> <p>Interagisce in gruppo comprendendo i diversi punti di vista.</p> <p>Favorisce il rispetto delle diversità e la solidarietà.</p> <p>Sviluppa adeguate relazioni interpersonali.</p> <p>Promuove lo spirito di collaborazione attiva e partecipativa.</p>
	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<p>Segue regole di comportamento e sotto la guida dell'insegnante comprende il senso e le conseguenze delle proprie azioni.</p> <p>Comprende chi è fonte di autorevolezza e di responsabilità nei</p>	<p>Assolve gli obblighi scolastici, ha cura di sé ed utilizza correttamente materiali, attrezzature e risorse.</p> <p>Rispetta ruoli e funzioni nei diversi contesti in cui è inserito.</p>	<p>Assolve gli obblighi scolastici.</p> <p>Sa inserirsi in modo attivo e responsabile nella vita sociale, sviluppando consapevolmente</p>

		diversi contesti di vita sociale. Esprime in modo semplice i propri bisogni in contesti sociali condivisi.	Esprime responsabilmente le proprie opinioni al fine di contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi.	atteggiamenti positivi verso sé e gli altri. Riconosce il senso della legalità facendo valere i propri diritti, riconoscendo quelli altrui, cogliendo le opportunità comuni, i limiti, il valore delle regole e delle responsabilità in attività e progetti condivisi.
	RISOLVERE PROBLEMI	Sostenuto dai chiarimenti dell'insegnante si avvia ad affrontare i problemi della sua quotidianità. Aiuta i compagni più piccoli e quelli che manifestano difficoltà o chiedono aiuto. Supera le difficoltà della condivisione avviandosi a comprendere i punti di vista degli altri. Si adatta a contesti, accetta nuove proposte.	In situazioni problematiche contribuisce al bene comune nella condivisione del lavoro e nel rispetto degli altri aiutando chi ne ha bisogno. Attua atteggiamenti di auto controllo di fronte a sconfitte, insuccessi e difficoltà confrontandosi con i pari e accettando pareri diversi dal proprio. Reagisce positivamente a novità ed imprevisti nel pieno rispetto delle diversità.	Affronta situazioni problematiche in modo consapevole, utilizzando strumenti e metodi diversificati: sa fornire aiuto a chi lo chiede. Risolve i conflitti proponendo soluzioni adatte alla costruzione del bene comune. Si misura con le novità e gli imprevisti, ponendo particolare attenzione alle attività civili, al sostegno delle diversità e al contesto sociale di riferimento.

SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'	PROGETTARE	<p>In fase di progettazione formula proposte di gioco, sostenendo la propria opinione con argomenti pertinenti e confrontando la propria idea con quella altrui.</p> <p>Utilizza le conoscenze e le abilità apprese per realizzare manufatti e formulare proposte di gioco.</p> <p>Valuta e sceglie il materiale adeguato necessario a diverse attività.</p> <p>Ripercorre verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di un'azione eseguita.</p> <p>Giustifica le scelte con semplici spiegazioni e formula ipotesi di soluzione.</p>	<p>In fase di progettazione ascolta e contribuisce alle scelte, cogliendo le opportunità e rispettando le opinioni altrui.</p> <p>Utilizza le conoscenze e le abilità apprese per elaborare e realizzare prodotti inerenti la vita scolastica.</p> <p>E' in grado di organizzare il materiale occorrente.</p> <p>Riordina le fasi procedurali di un compito.</p> <p>Cerca nuove soluzioni ai problemi, suggerendo ipotetici percorsi di miglioramento.</p>	<p>In fase di progettazione discute e argomenta in gruppo i criteri e le motivazioni delle scelte, mettendo in luce fatti, rischi, opportunità e ascoltando le motivazioni altrui.</p> <p>Utilizza le conoscenze e le abilità apprese per pianificare e realizzare un prodotto o eventi legati alla vita scolastica ed extrascolastica, scomponendo una procedura nelle sue fasi e distribuirle nel tempo.</p> <p>Si orienta nell'organizzare il materiale.</p> <p>Descrive le fasi di un esperimento, di un compito, di una procedura.</p> <p>Attua soluzioni e valuta i risultati, suggerendo eventualmente percorsi di correzione o di miglioramento.</p> <p>Generalizza soluzioni idonee a problemi simili.</p> <p>Trova soluzioni nuove a problemi di esperienza.</p>

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	COMUNICARE	<p>Comprende e cerca di riferire in forma orale il contenuto generale di spettacoli, film, documentari, testi.</p> <p>Inizia a valutare i propri comportamenti e a comprendere i bisogni degli altri avendone rispetto.</p> <p>Comincia ad avere consapevolezza della propria realtà territoriale.</p> <p>Inventa e/o rielabora storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività espressive.</p>	<p>Comprende testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e conoscitivi applicando tecniche di supporto (sottolineature, annotazioni, mappe e schemi).</p> <p>Sperimenta i principali strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità in un'ottica di dialogo e rispetto.</p> <p>Riconosce il patrimonio culturale locale.</p> <p>Rappresenta esperienze personali o storie esprimendo emozioni e stati d'animo.</p>	<p>Comprende messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative mediante differenti strategie di studio.</p> <p>Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto.</p> <p>Riconosce il patrimonio culturale locale, nazionale ed europeo e la sua collocazione nel mondo.</p> <p>Rappresenta eventi, fenomeni, concetti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione.</p>
--	-------------------	--	--	---

Nelle scuole primaria e secondaria, la valutazione quadrimestrale e finale si realizza attraverso l'assegnazione ad ogni singola disciplina di un voto in decimi. Il Collegio dei docenti ha condiviso e approvato le modalità di attribuzione dei voti adottando le griglie di seguito riportate: